

Anno XCIV - n. 9 - Novembre 2016

1° Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



TERREMOTO, NON DIMENTICHIAMOLI

Pagina 3



Referendum, la difficile scelta
(Pag. 4-5-7)



Giubileo, cosa ci resta
(Pag. 16-17-18-19)



Vignoli, parte il restauro
(Pag. 20)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



Rivolgiti con fiducia alle nostre filiali di:

MILANO

via Fortezza, 2
tel. 02 26005250
milano@sabiagroup.it

CARUGATE

via De Gasperi, 9
tel. 02 92150555
carugate@sabiagroup.it

SEREGNO

via S. Valeria, 100
tel. 0362 26841
seregno@sabiagroup.it

DESIO

via XXV Aprile, 3/b
tel. 0362 309568
desio@sabiagroup.it

MEDA

via Lombardia, 78
tel. 0362 343040
meda@sabiagroup.it

www.sabiagroup.it

Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi del volontariato e degli enti non profit della zona pastorale di Monza e Brianza

Editoriale

Il terremoto non è solo un evento mediatico ci tocca come segno di una fragilità globale

La prima volta, il 24 agosto, eravamo ancora un po' storditi dalle vacanze o comunque dall'estate ancora calda. E in ogni caso dinanzi alla tragedia di quasi 300 morti non siamo rimasti nè indifferenti, nè insensibili. Niente di eclatante perchè in fondo sono rari gli 'squilli' di entusiasmo e partecipazione che la nostra cara Seregno sa offrire. Comunque sia la raccolta di fondi organizzata a tamburo battente nelle chiese e parrocchie un discreto risultato l'aveva dato: all'incirca 20mila euro. Oltre alle donazioni che alla spicciolata ciascuno ha fatto ai vari numeri verdi, gialli, rossi, etc.

Poi col passare del tempo abbiamo tutti pensato che fosse finita e che si dovesse incominciare a provvedere alla ricostruzione. Ma all'improvviso, poco più di due mesi dopo, il 26 ottobre, il terremoto ha di nuovo fatto irruzione nelle case attraverso il telegiornale all'ora di cena. Nuove devastazioni, zone interessate sempre più ampie e fiato sospeso per la paura di altre vittime. Nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo e capire perchè e per come non era finita e la mattina di domenica 30 ottobre il terremoto è arrivato per la terza volta, in diretta, all'ora di colazione con la tazza del caffè latte davanti, la chiesa di Norcia ridotta alla facciata e dietro solo le macerie, le suore di clausura che scappano, la gente che si mette in ginocchio verso il sole che pallidamente illumina un nuovo terribile disastro. E noi lì ancora a considerare che comunque anche questa volta per fortuna morti non ce ne sono stati, che la macchina dei soccorsi funziona sempre meglio, che se c'è bisogno di metter mano ancora al borsellino, quello delle monete eh, non al portafogli delle banconote, beh si può fare.

Passano i giorni, la vita riprende il solito tran tran e anche giornali e tivù hanno tante altre cose di cui occuparsi, il referendum, le elezioni in America, la guerra in Siria e dintorni, la cronaca nera e quella rosa. Il terremoto e i terremotati? C'è spazio anche per loro, sicuramente, ma sempre meno, sempre dopo. Come per i migranti, anche quando ne annegano ancora a decine e centinaia ma se ne parla di striscio, se c'è posto. Eppure lì tra le Marche e l'Umbria che ci sono sempre piaciute, perchè così belle, così verdi, con quei paesini a misura d'uomo che vien voglia anche noi di andarci a stare, a vivere, eppure lì ci sono almeno trentamila persone, uomini, don-

ne, bambini, anziani, famiglie, aziende, scuole, chiese distrutte non solo fisicamente ma anche dentro, nell'anima. Perchè la paura è che non sia finita e che non si sa quale sarà il futuro, domani, tra un mese, tra un anno, la casa, il lavoro, i figli, i genitori.

Ma quasi inconsciamente ce ne distacciamo e ci facciamo ingoiare ancora e di nuovo da quella bestia del nostro tempo che si chiama 'indifferenza'. Mentre invece il terremoto, così come le migrazioni, ci stanno mettendo sotto gli occhi quanta e quale sia la fragilità che non è solo di quelle terre e di quel patrimonio artistico e monumentale unico al mondo. Ma delle nostre stesse vite, delle stesse nostre anime, dei nostri comportamenti, atteggiamenti. E rischiamo di scappare persino dalle notizie e dalle immagini che ci diventano insopportabili perchè scomode, perchè vere. Abbiamo paura, viviamo nella paura perchè non crediamo più a niente, non solo al Padreterno. Perchè abbiamo pensato e pensiamo che possiamo fare da soli, risolvere tutto, essere invincibili e insostituibili, autosufficienti e onnipotenti. E invece il terremoto è lì a dirci che in un istante, in un amen può finire, può crollare tutto, la casa, il lavoro, la famiglia, la vita. E allora? Beh incominciamo a non dimenticarlo e a non dimenticare quei poveri disgraziati su cui si è abbattuta la catastrofe. Anche la solidarietà certo è cambiata, ci hanno detto che non c'è bisogno nè di volontari nè di scatole di tonno o di maglioni. C'è bisogno di soldi, certo e Renzi sta litigando con l'Europa e il mondo intero al riguardo.

Ma noi, cosa possiamo fare? Beh intanto pensare a quell'immagine della gente in ginocchio davanti alle rovine di Norcia. E poi, magari, a partire dalle tante nostre associazioni di volontariato, di ogni genere, pensare ad un gesto, ad un progetto, ad una iniziativa tutti insieme. Per far sentire a quella povera gente che una comunità tranquilla e pasciuta come quella seregnesa può fare qualcosa perchè anche loro tornino ad essere una comunità. Perchè è difficile che qualcuno possa sempre salvarsi da solo, se si è almeno in due magari è meglio, c'è una possibilità in più.

Voglio essere sincero, non è che ci creda molto ad un sussulto di solidarietà ma mi piacerebbe tanto essere smentito.

Luigi Losa

SOMMARIO

Referendum costituzionale
le ragioni del sì e del no

Pagine 4-5

Referendum costituzionale
cosa dicono Ac e Cl

Pagina 7

Ragazzi allo sbando,
cosa e perchè succede

Pagine 8-9

Le odissee dei migranti
nel racconto di Bartolo

Pagina 11

Amoris laetitia, tre serate
per conoscere e capire

Pagina 13

Il Papa a Milano
il 25 marzo

Pagina 15

Chiusura dell'Anno Santo,
cosa resterà?

Pagine 16-17

Giubileo chierichetti
e corali

Pagine 18-19

Santuario del Vignoli
via ai lavori di restauro

Pagina 20

Borse lavoro, il gesto
di carità dell'Avvento

Pagina 23

Scuole, open day
dall'infanzia alle superiori

Pagine 25-27

Oratori, nuovi percorsi
di pastorale giovanile

Pagina 28

Adolescenti del S.Rocco
nelle case di don Benzi

Pagina 29

Parrocchie

Pagine 30-31-32
33-34-35

Comunità religiose

Pagina 36-37

Notizie da gruppi
ed associazioni

Pagine 39-41-42-43
44-45-46-47

Agenda - Orari messe

Pagine 48-49-50

Referendum/Fa parte della direzione nazionale della Democrazia Cristiana

Rinaldo Silva: voto no perchè questa riforma concentra il potere nelle mani di un solo leader

Si vota domenica 4 dalle 7 alle 23

Domenica 4 dicembre 2016, dalle ore 7 alle ore 23, si svolgeranno anche in città le operazioni di voto per il referendum costituzionale. Gli elettori si dovranno recare ai seggi dove solitamente vanno per le altre consultazioni ricordando di portare con sé tessera elettorale (chi l'ha smarrita deve rivolgersi all'ufficio elettorale del Comune) e documento di identità.

Ad ogni elettore verrà consegnata una scheda di colore giallo con il quesito referendario: "Approvate voi il testo della legge costituzionale concernente 'disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione' approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?". Sotto al testo, vi sono due caselle da barrare per il "sì" e per il "no".

Trattandosi di un referendum confermativo non è necessario il raggiungimento del quorum: la riforma passerà semplicemente se i voti a favore saranno più di quelli contrari. Lo scrutinio avrà inizio subito dopo la chiusura dei seggi.

Rinaldo Silva, lei voterà no al Referendum sulla riforma costituzionale.

Perché?

Perché sono tanti gli aspetti che non trovo condivisibili. In primo luogo, si sta creando un sistema in un cui il potere si concentra nelle mani di uno solo, il leader del partito della maggioranza. E, tra l'altro, la riforma combinata con la legge elettorale, fa sì che una maggioranza relativa non particolarmente consistente possa essere maggioranza assoluta in Parlamento. Non è positivo, soprattutto in un momento storico in cui l'elettorato non si divide solo su due schieramenti, ma addirittura su tre tra loro numericamente omogenei. E poi questo Senato, non più eletto direttamente dai cittadini... lascia spazio a considerazioni negative sul ruolo dei partiti nella nomina dei senatori e sul fatto che si estende l'immunità parlamentare a soggetti come consiglieri e sindaci, immunità che non ha nessun senso abbiano.

Il nuovo Senato mi pare essere il nodo più controverso della Riforma...

La norma che disciplina le funzioni del Senato, superando il bicameralismo perfetto, è scritta in maniera da dare adito a interpretazioni discordanti e controverse... non lo dico io, lo dicono molti illustri costituzionalisti. Mi chiedo: se questa norma, che pure è cruciale per l'organizzazione dello Stato, è difficile da interpretare già in sede teorica, cosa accadrà quando occorrerà applicarla nella pratica?

Uno dei cavalli di battaglia



Rinaldo Silva

dei proponenti la Riforma è la necessità di ridurre i costi della politica... cosa ne pensa?

Che la riduzione dei costi della politica è un tema da affrontare, ma che certamente si potevano conseguire i medesimi risparmi con azioni che stravolgessero meno l'impianto costituzionale... banalmente, per esempio, riducendo il numero di deputati e senatori e ritoccando le indennità. Se l'obiettivo della Riforma è il risparmio, non mi aspetto risultati così importanti.

Più in generale, lei ritiene che una riforma della Costituzione sia utile?

La nostra Costituzione ha settant'anni ed alcune riforme sono necessarie. Lo dice la storia. Ma non credo che dobbiamo accettare indiscriminatamente ogni riforma. Ci sono due principi dei Padri Costituenti, quelli che hanno scritto la Costituzione nel 1946, che meritano di essere salvaguardati. Innanzi tutto il principio del bilanciamento tra

i poteri: il nostro sistema istituzionale è fatto da un articolato sistema di pesi e contrappesi, finalizzato a che tutti possano svolgere il proprio ruolo senza essere schiacciati da altri. Lasciare troppo potere in mano al Governo, come scaturisce dalla Riforma, è secondo me pericoloso. Il secondo punto, più importante, è che la Costituzione è stata scritta poggiando su un ampio consenso popolare, sulla capacità delle forze politiche di confrontarsi per ottenere un documento che fosse rappresentativo e comune ad uno schieramento più ampio possibile. Se vincerà il Sì al Referendum, avremo una riforma che rappresenta una esigua maggioranza degli italiani.

**Rinaldo Silva è componente del consiglio di amministrazione delle Fondazioni Ronzoni e De Nova-Archinti. E' componente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana*

Sergio Lambrugo

Referendum/E' il presidente della sezione cittadina del Partito Democratico

Antonio Colzani: voto sì perchè la Costituzione deve garantire un governo più efficiente al Paese

Antonio Colzani, lei voterà Sì al Referendum del 4 dicembre. Quindi, la riforma costituzionale così come approvata la convince...

Nelle sue linee generali, la riforma mi convince. Certo, qualche aspetto meriterebbe delle ulteriori riflessioni, ma complessivamente credo che si tratti della migliore riforma possibile in questo momento. Ecco perché ritengo opportuno che venga approvata. E anche perchè respingerla significherebbe rinviare ogni riforma per chissà quanti anni. Dobbiamo essere chiari e realisti: dire no oggi significa dire no a qualsiasi riforma per i prossimi anni.

Ma perchè una riforma è necessaria?

Perchè la Costituzione (di cui non sono in discussione i principi fondamentali contenuti nel Titolo Primo, ma solo gli aspetti organizzativi contenuti al Titolo Secondo) è stata scritta settant'anni fa, in un contesto storico completamente diverso. Un contesto in cui era recente la memoria per il regime fascista e fondamentale era garantire la più ampia e libera partecipazione al processo democratico. E, a queste esigenze, faceva da sfondo un contesto sociale ed internazionale dove le decisioni potevano essere meditate per alcuni mesi senza che ciò pregiudicasse l'efficacia delle decisioni stesse. Oggi la velocità delle cose del mondo è tale per cui occorre un potere decisionale rapido, che sappia rispondere a



Antonio Colzani

quanto accade. Occorre quindi un sistema in cui qualcuno, legittimato democraticamente, possa agire con la rapidità necessaria.

E questo si traduce nel concentrare il potere nelle mani di pochi?

Questo non è vero. Il Governo dovrà sempre avere la fiducia del Parlamento, anche se ad esprimerla sarà solo una delle due Camere. Il Parlamento non avrà l'obbligo di approvare le leggi di iniziativa governativa: avrà però l'obbligo di discuterle entro tempi certi. Inoltre si aprono spazi ulteriori di democrazia diretta: le leggi di iniziativa popolare dovranno necessariamente essere discusse e votate dal Parlamento. Per i referendum saranno necessarie più firme per la presentazione, ma il quorum sarà più basso (la maggioranza assoluta degli elettori delle ultime elezioni politiche).

I promotori della Riforma

hanno insistito molto sul tema della riduzione dei costi della politica. Saranno così importanti?

Onestamente non mi aspetto importanti risparmi. Ogni segnale di riduzione dei costi è importante, ma non sopravvaluterei la questione. I parlamentari saranno meno e il Senato non sarà elettivo, ma credo che ciò non comporterà risparmi straordinari.

Quindi, non ci aspettiamo miracoli dalla Riforma?

Assolutamente no. La vittoria del Sì non sarà la risposta a tutti i problemi. Sarà però il segnale di un Paese che ha voglia di cambiare qualcosa. Potrebbe essere il primo passo verso riforme in altri campi.

Antonio Colzani è presidente della sezione seregnesse del Partito Democratico. E' stato presidente del Circolo San Giuseppe e del Comitato Antifascista.

Sergio Lambrugo

E' il terzo della storia repubblicana

Il referendum costituzionale si è reso necessario per confermare o respingere la cosiddetta riforma Renzi-Boschi, contenuta nella legge costituzionale approvata dal Parlamento il 12 aprile 2016. La proposta di riforma è stata infatti approvata con una maggioranza inferiore ai due terzi dei componenti di ciascuna camera: di conseguenza, come prescritto dall'articolo 138 della Costituzione, il provvedimento non è stato direttamente promulgato per dare la possibilità di richiedere un referendum confermativo entro i successivi tre mesi, facoltà già esercitata nello stesso mese di aprile 2016. Non essendo previsto un quorum di votanti, la riforma entrerà in vigore se il numero dei voti favorevoli sarà superiore al numero dei suffragi contrari, a prescindere dalla partecipazione al voto. Sarà il terzo referendum costituzionale della storia della Repubblica Italiana dopo quello del 2001, quando vinse il «sì» con un'affluenza di circa il 34%, e quello del 2006, quando invece prevalse il «no» con una partecipazione del 52,5%. Complessivamente avrà luogo durante la 23a. consultazione referendaria svolta in Italia e sarà il 72° quesito sottoposto agli elettori.



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

Unimeditica

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoatria

Via Wagner 169 - Seregno

Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimeditica.it - Web: www.unimeditica.it

Ti sposi?



STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804



**FARMACIA
GILARDELLI**

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)

Tel. 0362 231548

[follow us](#)

pasticcERIA

Torchiana
SEREGNO

Lunedì: Chiuso

Martedì-Sabato 7.30-12.30

15.00-19.30

Domenica 7.30-13.00

15.00-18.30

P.zza Correggio, 6

(zona Ceredo)

0362.236982

339.5980221



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034

Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213

www.visionotticacesana.it · [f](#) Vision Ottica Cesana

df MOUNTAIN

La più ricca collezione per l'outdoor



**df SPORT
SPECIALIST**

www.df-sportspecialist.it



Referendum/Le considerazioni dei due maggiori movimenti ecclesiali

Ac: aiutare i cittadini ad una coscienza critica Cl: dare il proprio contributo al bene comune

In vista del voto sul referendum proponiamo alcune considerazioni del presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, Matteo Truffelli.

Tutti, come cittadini, dobbiamo avvertire la responsabilità di votare al referendum in maniera consapevole. La Costituzione è il terreno comune del nostro convivere: un insieme di regole, principi e valori in cui tutti dobbiamo riconoscerci e, proprio per questo, ogni cambiamento di essa dovrebbe essere valutato con particolare attenzione e prudenza, con coscienza e libertà di giudizio. Anche quando sembra ostico orientarsi in maniera chiara, univoca, priva di dubbi, non solo per l'oggettiva complessità e, per certi versi, la "tecnicità" della materia, ma anche, o forse soprattutto, per la difficoltà a districarsi tra prese di posizione, polemiche, slogan che molto spesso non aiutano a capire, ma concorrono piuttosto a confondere le idee.

La prima cosa che un'associazione come l'Azione Cattolica Italiana, erede della lezione umana, spirituale e culturale dei tanti padri costituenti che provenivano dalla sua fila, sente di dover ribadire con forza e chiarezza, è che occorre ricordare a noi stessi che non saremo chiamati a votare per o contro un partito e il suo leader, ma a esprimerci nel merito della proposta di riforma costituzionale, prendendola in considerazione nella sua complessità e muovendo dalla consapevolezza dell'intreccio tra aspetti positivi ed elementi problematici che la caratterizzano. Proprio per questo il compito cui si sente chiamata l'Azione Cat-

lica Italiana in questo momento non è quello di "prendere posizione" pro o contro la riforma costituzionale, accontentandosi così di "occupare spazi". Perché le persone hanno più che mai bisogno, oggi, di essere aiutate a sviluppare una propria coscienza critica, sia individualmente che in maniera condivisa.

Siamo tutti tenuti a compiere uno sforzo per cercare di conoscere e capire, soppesare e giudicare. Anche attraverso l'ascolto delle differenti tesi e il confronto con le diverse posizioni. Ciascuna delle quali può contenere un aspetto di verità, un elemento da tenere in considerazione, da valutare attentamente per formarsi un giudizio ponderato. Perché anche di fronte a una proposta di modifica della Costituzione, come per tanti altri aspetti della vita politica e più in generale dei processi sociali, può risultare difficile o persino impossibile formarsi un giudizio totalmente negativo o totalmente positivo.

Sulla prossima consultazione referendaria Comunione e Liberazione ha predisposto un ampio documento che qui riportiamo per sommi capi.

1. Oltre la logica del disimpegno e quella dello schieramento

Il dibattito sulla riforma è da mesi appesantito da forzature e strumentalizzazioni che hanno condotto le formazioni politiche a una forte polarizzazione e a trasformare il referendum in un test sull'attuale governo e sul premier in particolare. A questo si aggiunga la sempre crescente disaffezione, carica di sfiducia e risentimento, alla partecipazione politica, che, verosimilmente, anche in questo importante appuntamento con le urne, consoliderà la tendenza all'astensionismo.

In queste condizioni, sembrano possibili solo due posizioni antitetiche: da un lato, una sterile indifferenza e un cinico disimpegno; dall'altro, la logica dello schieramento a priori che impedisce un reale confronto

con l'altro e le sue ragioni. Come osservava don Giussani, «il contratto che regola la vita comune (la "Costituzione") deve cercare di dare norme sempre più perfette che assicurino ed educino gli uomini alla convivenza come comunione».

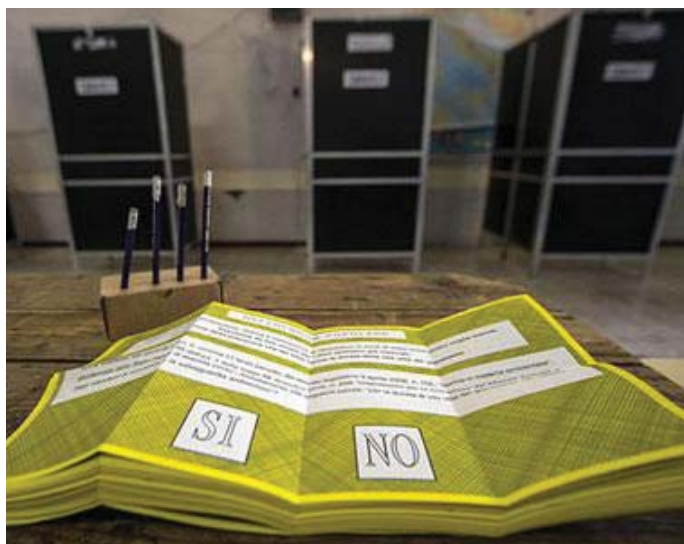
2. La necessità del cambiamento

L'esigenza di cambiamento, riconosciuto come necessario e urgente, attraversa schieramenti e posizioni opposte, a prescindere dalle valutazioni che ciascuno può dare sull'adeguatezza di questa riforma. Un semplice realismo evidenzia che il Paese ha bisogno di essere riformato per poter stare al passo con un mondo globale, una società che cambia e si rinnova sempre più rapidamente.

3. Il nostro contributo: la bellezza di aprirsi all'altro

Siamo consapevoli che attraverso il voto, e ancor prima attraverso la ricchezza di vita, di incontri e di approfondimenti che sapremo promuovere intorno a noi, ciascuno potrà dare il proprio contributo per il bene comune del nostro Paese. In questo consiste la sfida. A ognuno di noi è data l'opportunità di non mancarla.

A partire dall'evidenza che «l'altro è un bene, non un ostacolo, per la pienezza del nostro io, nella politica come nei rapporti umani e sociali» (don Carrón), desideriamo che anche il referendum divenga occasione per ciascuno di scoprire la bellezza e la convenienza dell'aprirsi all'altro, in un dialogo vero, senza preventivi arroccamenti e partiti presi, collaborando con chiunque si adoperi nella ricerca di un meglio per tutti.



La scelta che viene chiesta il 4 dicembre

Intervista/Il pedagogo Vittore Mariani sui ripetuti episodi di vandalismo

Ragazzi allo sbando: cercano l'alienazione perchè non trovano risposte alla ricerca di senso della vita

Che cosa porta i ragazzi a trascorrere il tempo in piazza, lanciando bottiglie di vetro contro i lampioni? Rispondo con una parola sola: il bisogno di alienazione!”

Parte così la riflessione del pedagogo **Vittore Mariani** a margine degli episodi di ordinario vandalismo di cui, nelle scorse settimane, si è più volte occupata la cronaca nera seregnese. “Alienazione nel senso letterale del termine: desiderio di essere altrove!”

Il desiderio di essere altrove, per sé, è il segnale di un'insofferenza per il luogo in cui ci si trova ad essere...

“Esattamente. Per i ragazzi le proposte del mondo adulto sono tutt'altro che entusiasmanti, a partire dalla scuola quando non dalla famiglia... Da queste proposte non entusiasmanti si prendono le distanze con la vitalità che è propria dell'adolescenza. Si va alla ricerca di qualcosa di forte, vitale, che faccia stare bene almeno all'apparenza...”

Diciamo, l'adolescenza non è una stagione poi così brutta nella vita...

“Certamente è una stagione problematica, ma è anche il trionfo della duttilità mentale, della curiosità, della passione per la vita: il compito del mondo adulto è quello di cogliere la sfida educativa che deriva da un periodo così fecondo”.

Periodo, in cui, il rischio dell'alienazione è molto elevato...

“Tanto elevato perché inconsapevole. Ed anzi gestito e fatto proprio da chi vuole specularci sopra... teniamo conto di una

Cercare di capire il perchè

Proteste, polemiche, toni accesi e titoli roboanti sui giornali. Nei mesi e nelle settimane scorse la presenza di gruppi di ragazzi nel centro cittadino che, anche a tarda ora, si abbandonano a schiamazzi, volgarità, insulti e bestemmie, quando non a gesti di autentico vandalismo è stata argomento di discussione. Al di là delle posizioni e degli interventi dell'autorità pubblica per arginare e/o reprimere gli eccessi vogliamo cercare di capire il perchè di simili comportamenti.

cosa: i mezzi e gli strumenti per il cosiddetto sballo (le sostanze, l'alcol, le discoteche...) non sono create e gestite da adolescenti, sono anzi opera del mondo adulto”.

Lei ci pare molto severo verso il mondo adulto...

“Sono severo verso quel mondo adulto che rinuncia al ruolo di soggetto educante, quello che non valorizza la dimensione comunitaria e sociale: l'educazione non è un fatto individuale, è l'espressione di una comunità. Ed è la volontà di mettersi in gioco: per fare l'esempio della scuola, troppe volte mi pare di cogliere troppa attenzione alla trasmissione delle competenze (cosa, di per sé, arida) piuttosto che alla relazione educativa. Che è una sfida a cui tutti gli insegnanti

sono chiamati. Ma poi il discorso va ampliato a tutti i contesti educativi, tra l'altro con la necessità di qualificare e professionalizzare l'intervento. Recentemente ho curato un volume sugli oratori, che sono ancora un ambito dalle grandi potenzialità, anche se obiettivamente fanno molta fatica in termini di presenze. Auspico una maggiore presenza di educatori professionali unita ad una formazione pedagogica degli educatori volontari, e perché no anche delle famiglie”.

E alle famiglie che raccomandazione possiamo fare?

“Di stare vicino ai ragazzi, con la presenza e con la coerenza del vissuto. La relazione educativa parte da questo”.

Sergio Lambrugo

L'analisi di don Bruno Molinari

Non generalizzare ma serve più educazione

“La prima cosa da fare è non generalizzare: non ci sono solo ragazzi o giovani che si comportano male, ho visto con i miei occhi anche qualche adulto lasciarsi andare ad eccessi”. Don **Bruno Molinari** ha a che fare con i gruppetti di ragazzi che nei dintorni della Basilica si rendono protagonisti di gesti e atti di maleducazione quando non di peggio.

“Ma ci sono anche tanti ragazzi generosi, educati, aperti al bene e al bello che evidentemente sono stati cresciuti bene dalla famiglia e dalla scuola - prosegue nella sua analisi -. Poi c'è una sorta di fascia di mezzo di adolescenti indifferenti, amorfi, seduti sulla loro mediocrità e facili a farsi trascinare da altri loro coetanei 'sbandati' per davvero, senza interessi, che non disdegnano anche il vandalismo fine a se stesso”.

Sul come e se reagire il prevosto non si sot-

trae: “Non si può dare per scontato che non si possa intervenire e in questo l'influenza dell'educazione familiare e scolastica pur comprendendone le difficoltà è fondamentale. Non bisogna stancarsi di indirizzare, orientare, stimolare interessi e al contempo riproporre il rispetto delle regole di una buona convivenza”.

Insomma arrendersi o lasciarsi prendere dallo scoramento e dalla rassegnazione non serve ed è anzi pericoloso. “Certo io stesso sono sempre in bilico - si sofferma ancora mons. Molinari - tra il cercare il dialogo ed il far rispettare con severità le regole anche del rispetto delle cose pubbliche. Qui, dalla Chiesa alla società civile, serve che ciascuno faccia la sua parte puntando anche sull'associazionismo dove magari sono presenti giovani che hanno motivazioni da proporre a chi è in cerca di dare un senso alla propria vita”. **L. L.**



Il pedagogo Vittorio Mariani

Samuele, educatore: il rischio è che si perdano

Samuele Ricci, sei un educatore professionale e per lavoro ti occupi di giovani e di educazione (a S. Valeria e S. Carlo). Cosa dici della tua esperienza personale con i ragazzi?

Adolescenti e giovani. Materia difficile, vaga e sfuggente, anche per chi vive gli oratori. A più riprese tv e web ci consegnano quotidianamente vicende di cronaca nera e l'impressione generale è che facciamo sempre più fatica a intercettarli. Le nostre comunità cristiane boccheggiano nel trovare la quadra di un impegno educativo nei loro confronti: anche perché - è un dato di fatto e non un mistero - adolescenti e giovani abitano spazi che non sono più i nostri. Un fatto sociologico, insomma. C'è chi ama incontrarsi nel tempo libero e va nei centri commerciali e nelle piazze della città. Ma la verità è che sono in pochi oggi ad investire su di loro. Le parrocchie fanno con molta fatica la loro parte. Le amministrazioni hanno chiuso tutti i rubinetti delle politiche giovanili. Forse aumenteremo le telecamere così dormiremo sonni tranquilli. E poi? Cosa avremo risolto?

Quali difficoltà e rischi vedi in loro?

Il rischio è che si perdano, ma giudicarli, paragonarli ai loro coetanei di altri tempi, criticarli perché sono figli della società in cui vivono, fare previsioni catastrofiche sul loro futuro non serve decisamente a nulla!

Un auspicio per il futuro...

Per me un auspicio è la Chiesa in uscita che ci sta donando papa Francesco, la Chiesa che va a mani libere verso i suoi figli, lì dove abitano senza chiedere loro nulla, ma semplicemente facendosi discreta e umile compagna di viaggio. Gli esempi ci sono e sono molti: quanto preghiamo per gli adolescenti e i giovani che non vediamo? Assistiamo talvolta alle loro partite di calcio o al saggio di danza? Avere a che fare con i ragazzi significa cercare di conoscerli e di rispettarli. Vengano o no in oratorio. A me basta che loro sappiano che io ci sono, nonostante i miei infiniti limiti e le mie pecche, che penso a loro e che li stimo. **Samuele Tagliabue**

Progetto/Marco Villa, educatore

Meglio venire a PorAdo che far chiasso in piazza

Il messaggio che vogliamo dare agli adolescenti è: c'è un modo più bello ed intelligente per trascorrere il tempo rispetto a stare a far chiasso su un muretto e a lanciare sassi contro i lampioni!" Così **Marco Villa**, l'educatore di riferimento del progetto PorAdo, che da un anno ormai è attivo nella palazzina polifunzionale del Parco della Porada, punto di riferimento per ragazzi dai 14 ai 19 anni voluto dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II e dal Comune di Seregno.

"C'è, negli adolescenti, un bisogno naturale di emanciparsi dalla famiglia - spiega Marco Villa -. Questo bisogno deve trovare il necessario bilanciamento nell'individuazione di nuovi punti di riferimento, c'è la necessità di riempire la vita di nuovi contenuti. E' un'età delicata, perché i punti di riferimento possono essere positivi o negativi. Noi, al centro PorAdo, proponiamo uno spazio per fare i compiti, ma anche laboratori musicali e di teatro web. Siamo una realtà in crescita: sono ormai venticinque i ragazzi che, a rotazione, ci frequentano. La scorsa estate la frequenza è stata assidua: molti hanno confessato di trascorrere più tempo qui da noi che a casa loro!"

Il Centro è aperto a tutti, ma è pensato soprattutto a quei ragazzi che non hanno impegni extrascolastici particolarmente coinvolgenti: "non siamo nati per attirare i ragazzi dell'oratorio: loro hanno già il loro punto di riferimento e di aggregazione. Noi ci rivolgiamo



agli altri, magari a quelli più in ricerca. Li raggiungiamo in vari modi, ma quello che funziona di più è il passaparola: tra di loro, i ragazzi di Seregno si conoscono e si scambiano indicazioni e suggerimenti. Quelli che ci frequentano raccontano che qui da noi si possono fare cose interessanti, qui portano gli amici".

Oltre che per la presenza di attività strutturate, il centro PorAdo è apprezzato per la presenza di una figura educativa di riferimento: "i ragazzi apprezzano la presenza di un adulto che si mette in gioco ed in relazione educativa con loro. L'adolescenza è il periodo del rifiuto dell'adulto, ma insieme il momento in cui si è più bisognosi di guida e di confronto. L'esperienza ricorrente, verso la chiusura di giornata, quando si rimane in pochi, è di conversazioni alla ricerca di relazioni che possano aiutare a crescere". **S. L.**

Incontro/Promosso da L'Umana Avventura con Rodolfo Casadei e Samaan Daoud

Solo il perdono e la giustizia riporteranno la pace nella Siria della guerra 'civile' dove l'umano resiste

E' possibile essere umani in Siria dove la guerra civile ha fatto in cinque anni 400.000 vittime e ha prodotto enormi devastazioni, tanto che oggi un siriano su due non vive più nella casa in cui è nato?

Su questo interrogativo si è svolto venerdì 28 ottobre un incontro, promosso dall'associazione L'Umana Avventura, in sala Gandini che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e di autorità del mondo scolastico-culturale della città.

Presentati da **Giuliana Colombo** il giornalista **Rodolfo Casadei**, inviato speciale in Medio Oriente, e il mediatore culturale siriano **Samaan Daoud**, hanno illustrato la situazione della Siria anche attraverso dei video girati ad Aleppo e in altri paesi sottoposti ai bombardamenti di questa guerra chiamata "civile", non perché abbia tale caratteristica, ma perché si svolge proprio sulla pelle della popolazione inerme.

Casadei ha raccontato la sua esperienza di inviato speciale a partire dal 2011 quando iniziò lo scontro tra gruppi islamisti e la dittatura siriana rappresentata da Assad. I cristiani di Damasco e di Aleppo non volevano prendere parte al conflitto e intendendo rispettare la legge non appoggiarono i ribelli islamisti, i quali li "punirono" con estrema violenza facendoli diventare costante bersaglio delle loro azioni terroristiche. I filmati che hanno accompagnato le parole del giornalista hanno evidenziato



Samaan Dauod e Rodolfo Casadei con alcune socie de L'Umana Avventura

in modo molto eloquente la terribile devastazione subita anche da molti luoghi-simbolo della fede cristiana come la città di Maaloula, dove si parla ancora l'antica lingua aramaica del tempo di Cristo o la chiesa greco-maronita di Aleppo distrutta proprio durante la settimana santa degli ortodossi. In questa guerra anche i cimiteri sono stati resi inaccessibili alla popolazione.

Ma l'"umano" ha resistito attraverso la solidarietà delle persone che hanno continuato a curare i feriti negli ospedali, hanno raccolto i bambini in scuole di fortuna o i vecchi abbandonati. Si è potuto constatare, attraverso le immagini di una scuola salesiana di Damasco, come i bambini di tutte le varie fedi religiose della città

siano accolti amorevolmente, mentre ad Aleppo molti giovani di un centro estivo salesiano hanno partecipato quest'anno all'incontro con il Papa a Cracovia tornando poi ad Aleppo pieni di speranza e di gioia, pur nella precarietà della situazione.

"La fede in Cristo e la vita comunitaria - ha sottolineato Casadei - permettono loro di resistere e di testimoniare una umanità ricca di speranza per tutti".

Ma il "viaggio all'interno di una umanità possibile" è stato documentato in modo toccante dall'altro relatore della serata, Samaan Daoud, che prima della guerra faceva la guida turistica a Damasco, culla dell'antico cristianesimo, capitale allora di tutte le fedi

ed etnie del Medio-Oriente. E' stato costretto per salvare la famiglia a fuggire in Italia ed ora vive a Roma come mediatore culturale e collaboratore di Avsi. La sua vita è dedicata alla testimonianza della fede cristiana che permette e favorisce la riconciliazione e offre speranza di pace anche per il suo martoriato paese.

Si è infine svolto un interessante dibattito sul futuro di questa guerra molto complicata per i vari interessi internazionali anche legati al traffico di armi e Casadei ha concluso indicando le uniche due vie possibili per il conseguimento della pace: perdono e giustizia, riecheggiando le parole del Papa.

Gabriella Haeffely

Incontro/All'Opera don Orione con studenti, volontari, richiedenti asilo

Le mille odissee dei migranti nell'amaro racconto di Pietro Bartolo il medico 'angelo' di Lampedusa

Nell'ambito di una sua visita a più ampio raggio in Brianza, **Pietro Bartolo**, coordinatore delle attività sanitarie nelle isole Pelagie, ha fatto tappa venerdì 28 ottobre al Piccolo Cottolengo don Orione di via Verdi, dove ha incontrato la dirigenza, il personale, i volontari ed i richiedenti asilo che ormai da due anni sono ospiti dell'istituto, prima di proporre nel pomeriggio una testimonianza sulla sua esperienza di medico in quel di Lampedusa, che ha coinvolto tra gli altri i referenti delle associazioni che animano il tavolo che mira a sensibilizzare la popolazione sul tema dell'accoglienza dei migranti ed un gruppo di studenti del Centro di formazione professionale Pertini di via Monte Rosa.

«Mi hanno già annunciato per domani l'arrivo via mare di 425 persone - ha cominciato Bartolo -, ma questo accade ogni giorno. Noi siamo abituati ad avere a che fare con chi scappa dalla guerra e dalla disperazione, anche se si tende a distinguere tra profughi e migranti economici, come se morire di fame fosse meglio che morire di altro...».

Bartolo si è poi concentrato su altri aspetti, spesso sotto la lente d'ingrandimento dell'opinione pubblica: «L'Italia è un paese accogliente e buono. Chi si oppone all'accoglienza, come è avvenuto in questi giorni a Gorino, non è cattivo, bensì disinformato. Noi siamo i fortunati ed in quanto tali abbiamo la responsabilità di ciò che accade anche dall'altra parte



Pietro Bartolo con il sindaco



Con gli studenti del Pertini



Con i richiedenti asilo



Il pubblico presente all'incontro

del mondo». L'analisi si è quindi spinta oltre: «Non è vero che questi viaggi costano solo 1.500 euro. Questa è la cifra che si paga per l'ultima tratta. In realtà, si spende molto di più, frequentemente anche importi vicini ai 20.000 euro complessivi. I fuggitivi prima attraversano il deserto e poi vengono convogliati in Libia, dove sono inizialmente internati in strutture simili ai lager. Le donne invece sono avviate alla prostituzione e violenza. Perciò, quando arrivano sono quasi tutte gravide.

Tempo fa ho aiutato una di loro a partorire e lei ha chiamato suo figlio Pietro, come me. Ma avrebbe dovuto chiamarlo Italia, perché a Lampedusa è tutta l'Italia che accoglie, non solo io: penso ad esempio alle forze dell'ordine che sono impegnate quotidianamente».

In questo contesto, inevitabile è stato un riferimento al film-documentario di **Gianfranco Rosi** "Fuocoammare", candidato all'Oscar, di cui il medico è coprotagonista: «Rosi non avrebbe più voluto realiz-

zarlo, ma sono stato io a convincerlo. L'Europa in primis deve sapere e tornare a quei valori di solidarietà ed accoglienza che sono sue caratteristiche peculiari da sempre».

Significativa è stata la conclusione di don **Graziano De Col**, direttore dell'istituto: «Sono commosso da questa testimonianza, che giunge al cuore di tutti. Il solo linguaggio universale comprensibile a chiunque è proprio quello del cuore». Nell'occasione è stata collocata nell'atrio la "Porta del Dialogo".

Paolo Colzani

milanomondo

home fashion



via wagner 95 - seregno (mb)
homefashion@milanomondo.it



EDG
enzo de gasperi

YANKEE
CANDLE
America's best scented candle

sia
HOME FASHION

CRESPI
MILANO

OTTICA

s.valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

Scuolufficio sas di Colombo G. & C.

Via G. Verdi, 110 - 20831 SEREGNO (MB)
Tel. 0362.23.87.92 - www.scuolufficiocolombo.it
e-mail: info@scuolufficiocolombo.it

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Idro[®]
GROUP

www.idro.net info@idro.net
Seregno (MB) - Via Comina 39
tel. +39 0362 275110

ADDOLCITORI, FILTRI E DEBATTERIZZATORI
PER UN'ACQUA SEMPRE PIU' PURA



Famiglia/Concluso il trittico di incontri sull'esortazione di Papa Francesco

L'“Amoris laetitia” è la guida per comprendere e aiutare a crescere la famiglia dei giorni nostri

Si è concluso il ciclo di incontri sull'Amoris Laetitia organizzato dalla commissione del consiglio pastorale “Evangelizzazione, missione e cultura”. Tre momenti per raccontare da tre angolazioni differenti le diverse sfumature dell'amore nella vita coniugale e familiare nel nostro tempo.

La proposta, dal titolo “La famiglia oggi: non solo mancanza ma pienezza a cui tendere” era stata introdotta l'8 ottobre scorso dal professor **Aristide Fumagalli** con una presentazione unitaria dell'esortazione post-sinodale.

Nell'ultima serata, invece, che aveva per titolo “Un metodo amorevole per contemplare l'amore”, è intervenuto venerdì 4 novembre in sala Monsignor Gandini don **Marco Paleari** che è entrato nel merito del documento del papa senza perdere di vista nel suo discorso una lettura in prospettiva pastorale, utile soprattutto per la nostra Chiesa locale.

“Nell'esortazione – ha detto Paleari – è evidente lo stile di papa Francesco che scrive citando i padri della Chiesa, i pontefici suoi predecessori e allo stesso tempo la sapienza popolare”.

Per cogliere la linea di Bergoglio bisogna avere fissa l'immagine della famiglia incarnata, che vive, che è situata nella propria realtà. La verità illuminata dalla famiglia cristiana non prescinde dalla verità di Dio Trinità, che è comunione. Infatti, “non si può parlare della gioia dell'amore guardare al nostro Dio che è amore”.



I relatori della serata sulle 'famiglie ferite'



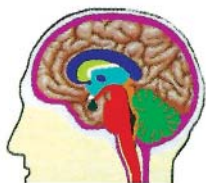
Don Sergio Dell'Orto con don Marco Paleari

Nell'incontro del 19 ottobre, invece, don **Gianluigi Frova**, rettore del Collegio Ballerini e Adriana con Sergio, una coppia guida dell'equipe del gruppo Akor, hanno proposto una riflessione sull'amore nella famiglia concentrandosi sul tema della fragilità e della ferita nelle relazioni.

Accompagnati dalla testimonianza di Elena, i relatori – partendo da una presentazione introduttiva del documento fatta da don Gianluigi – hanno raccontato dell'accompagnamento costante che svolgono nei confronti di persone rimaste sole dopo aver vissuto la crisi e il conseguente fallimento del loro matrimonio. Ci sono storie, realtà e vite alle quali le parole dei giornali che velocemente sbrigliano la questione dei “divorziati risposati” con facili stereotipi, non rendono giustizia. C'è chi nel condividere con altri il proprio dolore trova la forza di andare avanti e di credere al futuro come promessa. Queste persone, percorrendo con coraggio ed umiltà un cammino di discernimento personale, si sentono orgogliosamente parte della Chiesa, dato che condizione per farne parte non è certo la perfezione.

Ecco che famiglia allora, diventa quel luogo non dove è impossibile sbagliare o cadere, ma dove si impara il linguaggio dell'amore che dona e che spinge a scommettere sempre sulla vita.

Samuele Tagliabue



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno

Tel: 0362 243387 - 339 2090035

www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410

visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

2017 August!!

Fotocalendari 2017

3x2

Foto professionale in omaggio

STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126
Seregno Tel. 0362 232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
Chirurgia Maxillo Facciale
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina
Telefono 0362.314165
E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it

AMBULATORIO ODONTOIATRICO



NADAR

Digital Printing and Finishing Solution



Visita il sito www.nadarsrl.it

Duplo

from print to documents
Duplicatori digitali
Piegrafici
Fascicolatori piega - cucì
Multifunzioni & finitura digitale



Via Gorizia 44 - 20847 Albiate (MB)

Tel. +39 0362 915111

info@nadarsrl.it



■ Diocesi/Tra le ipotesi per la messa anche l'autodromo di Monza

Il Papa a Milano il 25 marzo per incontrare le periferie, dal carcere ai luoghi della carità

Sarà una giornata molto intensa quella che papa **Francesco** passerà a Milano sabato 25 marzo. Ritmi serrati e spostamenti veloci per andare dal Duomo, cuore della città e della chiesa ambrosiana fino alle periferie, centro del magistero bergogliano.

Nulla ancora trapela dal Comitato organizzatore appositamente costituito per la visita, annunciata per quest'anno e poi slittata al 2017 per i troppi impegni del santo padre legati al Giubileo, ma alcuni appuntamenti sembrano essere solo da definire nei dettagli.

Dopo l'arrivo all'aeroporto, il Papa raggiungerà subito il Duomo per l'incontro e la preghiera con il clero, i religiosi e le religiose. Due appuntamenti verso le periferie dell'esistenza dovranno trovare posto nella mattinata: in ordine, l'incontro con i carcerati e quello con una realtà assistenziale, in modo tale da potervi consumare anche il pranzo.

Logisticamente appariva più comodo incontrare i carcerati a San Vittore che si trova in zona semicentrale della città e dunque più facile da raggiungere. Il problema sorge però all'interno del penitenziario. Per l'incontro sarebbe disponibile la sola "Rotonda", punto non eccessivamente ampio da cui dipartono i sei raggi del carcere. In ballottaggio entrano così Bollate (il carcere "modello") o l'istituto di Opera, la più grande casa circondariale d'Italia con i suoi 1400 detenuti, alcuni dei quali col regime speciale del 41-bis.



L'arcivescovo Scola con papa Francesco

■ Iniziativa a livello decanale

Una "lettera alla città" per un dialogo su vecchie e nuove emergenze

Una lettera alla città come sintesi di un ascolto a 360 gradi fra associazioni, gruppi, ma anche istituzioni e mondo della politica. Risultato: una proposta condivisa su temi forti che torni ai soggetti che l'hanno elaborata per diventare azione concreta. La proposta parte dalla diocesi e chiede di essere preparata a livello decanale. Alla sua definizione sta concretamente operando la commissione cultura della comunità pastorale cittadina, che vi ha già dedicato due incontri. Si stanno passando in rassegna i temi o l'argomento forte in grado di catalizzare l'impegno di più realtà: si pensa al lavoro, ma anche alla sicurezza come bisogno condiviso ma che ha anche l'esigenza di essere declinato in una prospettiva solidale e non solo securitaria. Anche il tema dei giovani o delle relazioni familiari è considerato come capace di mobilitare un interesse trasversale. Punto di arrivo di questo impegno potrebbe essere la Giornata diocesana della solidarietà che si celebrerà il prossimo febbraio. Entro tale data, la diocesi dovrebbe aver fornito indicazioni più precise ai decanati. L'arcivescovo potrebbe lanciare l'iniziativa attraverso il prossimo discorso di S. Ambrogio. La lettera potrebbe declinarsi in una sorta di "Dialoghi di vita buona" sulla scorta dell'iniziativa milanese voluta dal card. Scola.

F. B.

L'esito di questa scelta condiziona la tappa successiva, l'opera di carità, per la quale – compatibilmente con le esigenze di sicurezza – c'è più possibilità di scelta.

In via di definizione anche la grande Messa che concluderà la visita del Papa. L'unica certezza è legata al rito, visto che sembra definito che Francesco celebrerà secondo il rito ambrosiano, come del resto aveva fatto Benedetto XVI alla messa conclusiva di Family 2012.

A differenza di allora, motivi di ordine logistico escluderebbero il bis all'aeroporto di Bresso. Francesco potrebbe così spingersi in Brianza, che vedrebbe così il ritorno di un pontefice dopo le visite di San Giovanni Paolo II. In pole position per la messa ci sarebbe l'autodromo di Monza che già ospitò l'incontro tra papa Wojtyła e i giovani il 21 maggio 1983. Una visita dunque in quattro tappe, ancora intercambiabili, su cui stanno lavorando la Curia milanese ma anche le autorità civili che devono predisporre le misure di accoglienza e di sicurezza di un pontefice "itinerante".

Ai fedeli ambrosiani l'arcivescovo **Angelo Scola** ha chiesto di preparare la visita nella preghiera, come un grande dono atteso. "Questo del Santo Padre è un segno di affetto e stima per la Chiesa Ambrosiana, la metropoli milanese e la Lombardia tutta", ha avuto modo di sottolineare il cardinale. "Vogliamo dire al Papa la nostra gratitudine perché verrà a confermarci nella fede".

Fabio Brenna

Giubileo/Le riflessioni di quattro sacerdoti da altrettanti punti di osservazione

Abbiamo reimparato a vedere la misericordia nella vita di tutti i giorni di uomini e donne

Domenica 20 novembre termina il Giubileo della misericordia indetto da papa Francesco l'8 dicembre 2015. Al termine del cammino giubilare quanto resta nelle nostre comunità? Lo abbiamo chiesto a quattro esponenti della Chiesa a Segre, impegnati negli ambiti della vita consacrata, della carità, dell'esercizio della penitenza e del mondo educativo.

“Siate misericordiosi come lo è il Padre vostro che è nei cieli” dice Gesù. Ebbene, per i monaci questa realtà è insita nella Regola – riflette dom **Michelangelo Tiribilli**, abate dei monaci benedettini dell'abbazia di via Stefano. Mai disperare della misericordia di Dio, che è uno strumento del cammino spirituale del monaco”.

Nella sua comunità lei ha dunque colto segnali di questo Giubileo?

“Celebrando insieme la liturgia delle ore abbiamo notato quante volte ricorra il termine misericordia. Prima quasi non ci facevamo caso. Dio manifesta la sua potenza nella misericordia e nel perdono”.

Ha notato cambiamenti in quanti frequentano l'abbazia?

“Molti dei penitenti si sono detti stimolati dal Giubileo, alcuni si sono accostati al sacramento della confessione magari dopo tanto tempo. Noi monaci cerchiamo di comunicare attraverso il messaggio che abbiamo assimilato e il nostro carisma: ora et labora, e la communio. Cerchiamo di vivere la communio tra i vari

monasteri, tra monaci e tra tutti i cristiani. La nostra comunità vuole essere il polmone spirituale della Brianza. Vogliamo interiorizzare e approfondire per meglio comunicare a tutti quello che abbiamo incontrato. Fra gli strumenti che abbiamo, il Centro spirituale e i gruppi di spiritualità e preghiera che girano attorno all'abbazia”.

“Per chi vive in una casa dove la misericordia è ‘di casa’, dove la misericordia è ‘vita’ - riflette don **Graziano De Col**, direttore del Piccolo Cottolengo Don Orione - è stata motivo di gioia l'indizione di questa iniziativa del tutto spirituale che Papa Francesco ha donato al mondo come grazia da vivere e da condividere. Non è stata però una sorpresa dal momento che sappiamo che il cristiano è chiamato a vivere la misericordia, sull'esempio e l'insegnamento del Maestro, nella vita quotidiana, nel proprio ambiente di lavoro; e chi può lavarsene le mani là dove ci sono persone che soffrono?”.

“Siamo stati impegnati su più fronti: ci siamo recati alla Porta Santa di Seveso compiendo con serietà il pellegrinaggio giubilare; abbiamo partecipato a momenti ecclesiali della comunità pastorale San Giovanni Paolo II; abbiamo dato testimonianze forti con il contributo dei nostri rifugiati che da due anni ospitiamo nella nostra struttura; abbiamo partecipato al pellegrinaggio giubilare a Caravaggio; abbiamo ri-scoperto e vissuto le opere di misericordia corporali e spirituali: le cose di sempre fatte con maggior impegno e



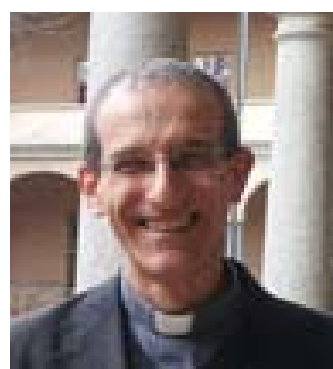
Dom Michelangelo Tiribilli



Don Graziano De Col



Mons. Luigi Schiatti



Don Gianluigi Frova

tutto finalizzato a realizzare il sogno di Dio: un'umanità che sa amare e amarsi, riconciliarsi con Dio e con gli altri! “.

In quanti si accostano al sacramento della confessione il Giubileo ha ‘mosso’ qualcosa?

Lo domandiamo a monsignor **Luigi Schiatti**, già rettore del Collegio Ballerini e confessore in Basilica.

“Credo che dove ci fosse una Porta santa il movimento delle confessioni, a seguito del pellegrinaggio, sia stato più alto del solito. Nella vita ordinaria di tutti i giorni non ho visto un accorrere in massa al sacramento della confessione. Devo

dire però che da parte di molti si preferisce, come indicava il cardinal Martini, il colloquio spirituale col confessore, che contiene poi anche la confessione. Viene visto, questo colloquio, come un'apertura di cuore all'amore misericordioso di Dio. E' un movimento che si sta accentuando, non legato all'anno giubilare. Ma è positivo: significa che la persona sente di aver bisogno di Dio e di aprire a lui il cuore”.

Dunque meno confessioni, ma fatte meglio?

“E' così: soprattutto per i giovani. Aprono il loro cuore a Dio attraverso il sacerdote. Non fanno premura al con-



L'apertura dell'anno santo di Papa Francesco

fessore, chiedono di non essere giudicati. Il sacerdote è un ponte misterioso tra uomo e Dio”.

Cosa ci lascia dunque il Giubileo?

“L’augurio che il sacramento della confessione sia usato di più come colloquio, come apertura a Dio attraverso il sacerdote. L’augurio che la Chiesa e la comunità favoriscano il più possibile le occasioni per invitare dolcemente ma chiaramente alla confessione”.

La misericordia, dono di questo Giubileo, come si inserisce nel mondo della scuola, dove i ragazzi vivono gran parte del loro tempo?

“Credo – risponde don **Gianluigi Frova**, rettore del Collegio Ballerini – che sia fondamentale l’atteggiamento che i giovani colgono dai professori e da tutti gli adulti che operano in questo campo: i nostri ragazzi e adolescenti sono alla ricerca, spesso non dichiarata, di adulti che li guardino negli occhi e li amino. E’ una richiesta profonda, da parte di futuri uomini che hanno dentro di sé pensieri,

domande, potenzialità straordinarie, nell’involucro di una vita ancora piena di paure, di fragilità ed entusiasmi, di un corpo che gli adulti a volte non riconoscono. Quando incontrano qualcuno che li voglia conoscere in profondità, personalmente (“guardarli negli occhi”) ed apprezzarli perché ne riconoscono la profondità (“li amino”) allora sono capaci di grandi risposte, creative e vivaci”.

Come declinare allora la misericordia tutti i giorni?

“Misericordia nella scuola è avere per loro questo sguardo, mentre quotidianamente li accompagniamo (con gli strumenti ordinari del percorso scolastico) in una crescita culturale e di pensiero critico che richiede impegno e serietà. In ogni scuola, al di là delle discipline didattiche e degli orari, c’è un segreto: la capacità di misericordia dei docenti e di tutto il personale. E’ il segreto che rimane nel cuore con il passare degli anni. E’ il segreto che lancia i nostri giovani verso il proprio futuro”.

Paolo Cova

Venerdì 18 novembre alle 21

Concerto del coro “Cara Beltà” in Basilica per chiudere il Giubileo



Il coro ‘Cara Beltà’ di Seveso

Un concerto di coro, con voce solista, organo e pianoforte per rendere solenne e significativa la conclusione dell’Anno giubilare della Misericordia fortemente voluto da papa Francesco, aperto ufficialmente l’8 dicembre dello scorso anno e che si chiuderà domenica 20 novembre. Proposto dalla commissione cultura del consiglio pastorale della comunità il concerto si terrà in Basilica San Giuseppe la sera di venerdì 18 novembre con inizio alle 21 e vi è invitata l’intera comunità pastorale cittadina. A proporre una quindicina di brani tutti di carattere religioso ma altamente significativi e capaci di suscitare riflessione e preghiera sarà il coro “Cara Beltà” di Seveso diretto dal maestro **Luigi Mandelli** accompagnato all’organo e al pianoforte dal maestro **Luigi Zanardi** con voce solista **Valentina Oriani**. Il coro “Cara Beltà” Seveso è composto da 30 cantori ed è nato sotto la direzione del maestro Zanardi, per 25 anni direttore della Schola Cantorum della chiesa prepositurale di Seveso. Il motivo che muove il direttore e i cantori, in questa nuova realtà, che ha cinque anni di vita, è il desiderio di poter riscoprire e gustare, attraverso la musica e il canto corale, la Bellezza come splendore del Vero. Sia Zanardi che Mandelli e la Oriani hanno tutti un ampio e importante curriculum sia accademico che professionale alle spalle.

Il concerto per il giubileo della Misericordia vuole anzitutto ricordare come l’Anno santo speciale che abbiamo vissuto è stato proclamato dal Papa per riscoprire l’abbraccio di Dio. E’ una chiamata, un risveglio, è un’esperienza di bene, è uno slancio di vita, un annuncio, la scoperta di un amore che “primeréa”, viene prima, ci precede, ci aspetta, ci accompagna. Il primo amore, dunque, è quello di Dio per noi. Il concerto documenta questo tema attraverso tre gruppi di canti di tre generi diversi: mottetti polifonici, brani di ispirazione popolare e moderni come: gospel, canzoni da film e da musical.

Celebrazione/In duomo a Milano presieduto dall'arcivescovo

I chierichetti seregnesi al Giubileo diocesano, Scola spiega loro il valore del servizio all'altare

Lo scorso 15 ottobre si è svolto il Giubileo diocesano dei chierichetti: la nostra comunità pastorale cittadina vi ha partecipato con un gruppo di 40 chierichetti e 20 genitori delle parrocchie della città e anche dell'Istituto don Orione. Momento clou della giornata la S. Messa nel pomeriggio presieduta dal cardinale arcivescovo **Angelo Scola** con la presenza di oltre 70 preti concelebranti, tra i quali per Seregno don **Gabriele Villa**, e più di 3mila chierichetti arrivati da tutta la diocesi, ognuno con la propria veste. Al termine della S. Messa il cardinale ha annunciato che sabato 25 marzo 2017 Papa Francesco sarà in visita a Milano e ha invitato tutti i chierichetti ad essere presenti a questo momento importante.

A fine giornata il ritorno a Seregno, presso l'oratorio S. Giovanni Bosco al Ceredo, dove si è giocato e cenato insieme.

Durante la celebrazione l'ar-



Il gruppo dei chierichetti che ha preso parte al giubileo diocesano

civescovo ha raccontato un episodio capitatogli a Malgrate nel 1951, quando aveva dieci anni: "Un compito importantissimo. A Malgrate, nel mio paese venne in visita il beato Schuster e il sacerdote ci disse che avremmo dovuto essere in chiesa alle tre del mattino. Quando arrivò il cardinale si mise in ginocchio sull'altare e lì stette fermo due ore in preghiera. Io non ce la facevo più,

ma vi assicuro che quella scena mi è rimasta in mente e vi sono ritornato poco prima di diventare prete, come segno della grandezza che noi cristiani diamo, nel partecipare al mistero eucaristico di Gesù, potendolo servire. Questo è il modo più diretto per dirvi la bellezza del vostro compito".

E l'arcivescovo ha voluto concludere con queste parole: "Ragazze, ragazzi, siate vivi.

Avete davanti l'avventura bella della vita, ma ciò che cambia il mondo è la tua persona, la nostra comunità, è la compagnia della Chiesa. L'arcivescovo vi sta vicino, vi è grato per la bella testimonianza, vi accompagna, con i sacerdoti e i genitori, ed è come se vi abbracciasse a uno a uno".

Tommaso Amadio



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



Viaggio/A Roma con coristi di tutto il mondo per cantare davanti al Papa

La S. Cecilia della Basilica al Giubileo delle corali: un'esperienza indimenticabile di fede condivisa

Un'esperienza indimenticabile ed emozionante è stata quella vissuta dalla Cappella musicale S. Cecilia della Basilica San Giuseppe che ha partecipato al Giubileo delle Corali voluto da papa Francesco e svoltosi a Roma dal 21 al 23 ottobre.

Il gruppo, partito in treno nel pomeriggio di venerdì, ha raggiunto Roma in serata per poter partecipare ai grandi eventi organizzati nelle giornate di sabato e domenica.

All'alba il gruppo era già in fila in via Conciliazione per raggiungere piazza San Pietro dove si sarebbe tenuta l'udienza con Papa Francesco che ha visto la presenza di circa centomila persone tra cui le numerose corali giunte da ogni parte d'Italia per vivere questo particolare momento di grazia.

Nel pomeriggio tutte le Corali unite hanno formato un unico grande coro per il concerto che si è tenuto nell'aula Paolo VI e che è stato dedicato alla Divina Misericordia e a San Giovanni Paolo II nel giorno della sua memoria liturgica.

Sul palco il coro della diocesi di Roma e un coro di voci bianche composto da 150 bambini per un totale di oltre 400 coristi accompagnati dall'orchestra 'Fideles et Amati' diretti da mons. **Marco Frisina**.

La profondità dei brani come "Aprite le porte a Cristo" e l'inno del giubileo - hanno raccontato i coristi seregnesi - hanno unito nel canto oltre 8000 coristi e animatori della liturgia provenienti da tutto il mondo, con un finale emo-



Il gruppo dei coristi della S. Cecilia a Roma

zionato culminato con 'Jesus Christ you are my life'. In quel momento una gioia palpabile accomunava tutti noi in unico canto, in un'unica Chiesa."

La tre giorni si è conclusa domenica 23 con il pellegrinaggio alla Porta Santa e la santa messa nella Basilica di San Pietro riservata ai soli coristi e presieduta da mons. **Rino Fisichella** il quale ha introdotto la sua omelia partendo dall'esortazione di Sant'Agostino "Canta, canta e cammina, non fermarti, non uscire di strada, non volgerti indietro: rivolgiti al Signore. E possa la tua vita essere sempre un canto di lode al Signore." Mons. Fisichella ha quindi citato ancora il Vescovo di Ippona, che nelle sue Confessioni racconta l'importante ruolo che il canto ha avuto nella sua conversione. "Il canto - ha sottolineato dunque l'arcivescovo Fisichella - non è una cosa secondaria nella vita della Chiesa, ma può essere realmente una forma di nuova evangelizzazione."

Al termine il gruppo ha partecipato in piazza San Pietro all'Angelus del Santo Padre il quale prima della benedizione ha rivolto un pensiero di saluto a tutte le corali presenti.

"Giornate di vera gioia, entusiasmo, condivisione nel pregare e nel cantare, certo anche fatiche per le interminabili code, ma ne è valsa la pena! E' stata un'esperienza indimenticabile che porteremo nel cuore - hanno sottolineato i coristi della Santa Cecilia - e che ci ha fatto sentire parte di un'unica Chiesa."

Patrizia Dell'Orto

Sabato 26 novembre alle 18,30 Corali della comunità a S. Valeria, cantano insieme per la patrona

Ricordando la loro patrona, S. Cecilia, le corali delle parrocchie della città, accompagneranno sabato 26 novembre la messa delle 18,30 nel santuario di Santa Valeria.

La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don **Giuseppe Colombo**.

"Per il quarto anno - spiega mons. **Bruno Molinari** - tutte le corali si ritroveranno per questa celebrazione con un programma comune di canti che eseguiranno insieme.

E' questo un segno positivo di comunione e di collaborazione fra le parrocchie della comunità pastorale "San Giovanni Paolo II".

Questo momento è anche l'occasione per ricordare il valore spirituale del servizio che cantori, organisti e maestri svolgono nella liturgia, ma anche per ringraziare per il loro impegno per decoro e la bellezza delle celebrazioni."

Seguirà al termine un momento di festa con una cena insieme.

P. D.

Lavori/La chiesetta cara alla devozione dei seregnesi ha compiuto i 140 anni

Primi interventi di restauro al santuario dei Vignoli si incomincia dal tetto e dal recupero di un organo

Quando nel maggio scorso abbiamo ricordato i 140 anni della posa della prima pietra del santuario della Madonna dei Vignoli (il 21 maggio del 1876 per l'esattezza) per mano del Patriarca Paolo Angelo Ballerini (che l'avrebbe anche inaugurato quattro mesi dopo) segnalavamo la necessità e l'urgenza di un intervento di restauro a distanza di quarant'anni dagli ultimi lavori.

Monsignor Bruno Molinari, parroco della Basilica S. Giuseppe di cui il santuario è una preziosa chiesa sussidiaria, ha ora deciso di procedere ai primi lavori anche per non pregiudicare l'intera struttura.

Negli ultimi tempi infatti si è aggravata la presenza, sulle pareti e sulle volte, di macchie di efflorescenze saline dovute ad infiltrazioni di umidità o acqua proveniente dalla copertura del tetto, mentre sulla parte inferiore delle pareti perimetrali altrettante macchie dovute alla risalita di umidità dalle fondazioni. Per prima cosa, dunque, serve assicurare la perfetta tenuta all'acqua del tetto esistente che, ristrutturato trenta anni orsono nelle sue parti portanti ancora ben solide, tuttavia ha subito danni a livello del manto superficiale di coppi a canale con smottamento degli stessi (con pericolo di caduta) dovuto sia alle vibrazioni del traffico circostante la chiesa, sia alla forza dirompente di alcuni nubifragi avvenuti negli ultimi anni e sempre più forti nei mesi appena trascorsi.

Si inizia dunque dal tetto



Il santuario dei Vignoli vestito a festa

con una previsione di spesa di circa 40mila euro. Si effettuerà anche una verifica dei canali e pluviali esistenti e il consolidamento delle parti instabili della gronda e del campanile. Il tutto senza mutare l'aspetto formale e cromatico del tetto, considerati i vincoli esistenti per gli edifici posti in centro storico. Risolto il problema del tetto rimane l'impegno per allontanare l'umidità dai muri e restaurare le superfici pittoriche, per la salvaguardia di questo venerato Santuario che merita tutta l'attenzione di fedeli e seregnesi.

Nel corso degli anni infatti la profonda venerazione alla Vergine e la pietà dei fedeli si è concretizzata in una serie di opere artistiche dipinte su pareti o modellate in bassorilievi di alto valore, in quanto esegui-

te da eccellenti artisti: primo fra tutti Luigi Sabatelli junior, che affrescò nel 1859 l'Immagine tuttora venerata della "Vergine col bimbo Gesù fra le vigne" posta sopra l'altare. Vi lavorarono anche altri componenti della stessa famiglia Sabatelli, autori degli affreschi della "Madonna di Caravaggio" e della "Madonna del Rosario", e scultori a noi più vicini quali: A. Ceppi, G. Fontana, S. Caslini, M. Leveni e M.A. Grassi, interpreti dei valori spirituali e mistici appartenenti alla figura della Beata Vergine Maria.

In questa fase si procederà anche al collocamento dell'organo a canne recuperando quello rimasto inutilizzato dell'ex oratorio femminile di via Lamarmora con una previsione di spesa di altri 10mila euro. Poi nei prossimi anni,

con i dovuti permessi civili e della Curia, seguiranno piano piano i molti altri impegnativi e costosi lavori necessari per riportare alla sua piena funzionalità e bellezza il Santuario: dal restauro e tinteggiatura delle facciate esterne alla soluzione del problema dell'umidità, dalla revisione della cella campanaria al restauro degli affreschi interni, dall'impianto definitivo di riscaldamento alla messa a norma dell'impianto elettrico e di illuminazione, dall'altare definitivo per le celebrazioni ai serramenti e al restauro delle vetrate sino alla sostituzione delle panche.

Per affrontare questi interventi e i relativi costi in occasione della tradizionale festa dei Vignoli di inizio settembre di quest'anno e dell'anno scorso, grazie all'aiuto di tanti volontari e famiglie del rione la parrocchia ha iniziato ad accantonare qualche somma in vista dei lavori del tetto e dell'organo. Ora pur nella consapevolezza dei tempi non facili e dell'ingente debito che la parrocchia sta ancora affrontando per il Teatro S. Rocco viene fatto appello alla generosità di chi ha a cuore il Santuario per sostenere il costo dei primi due interventi sopra descritti.

I contributi si possono consegnare direttamente al prevosto o si possono mettere nella cassetta all'ingresso della Basilica. A richiesta i nomi degli offerenti o in memoria di familiari defunti potranno essere iscritti in un "Albo di gratitudine" per la ristrutturazione del santuario.

Sessione/Dopo le considerazioni del vicario episcopale mons. Garascia

Il consiglio pastorale si interroga su testimonianza e capacità di essere una comunità visibile e aperta

Facendo il resoconto finale della visita pastorale compiuta nel decanato di Seregno – Seveso, mons. **Patrizio Garascia** ha espresso nella precedente seduta alcune importanti considerazioni. “Visitando le parrocchie - ha detto - ho potuto constatare che il senso religioso è ancora presente nel cuore delle persone. Questo senso religioso - inestirpabile dal cuore dell'uomo - va però maggiormente educato perché faccia un passo più deciso verso la fede in Gesù Cristo. Infatti non sempre appare in modo evidente e luminoso che Lui è il centro affettivo ed effettivo della vita delle nostre comunità. Comunità laboriose, encomiabili per generosità e carità, con tantissime iniziative; ma quanto il Signore Gesù dà senso e stile a tutte le nostre opere?”

Queste parole hanno provocato all'interno del consiglio pastorale cittadino molte riflessioni sulla nostra testimonianza e sul nostro essere comunità.

Da una parte, guardando alla realtà, c'è chi auspica un maggior impegno di tutti i cattolici per far conoscere e diffondere con convinzione lo stile di vita proposto dal Vangelo. Spesso, però, accompagna questo desiderio con un atteggiamento di critica dei comportamenti degli altri fedeli, soprattutto di quelli che si osservano nelle chiese durante le celebrazioni.

Dall'altra, c'è chi pone maggiore attenzione al riconoscimento e alla valorizzazione di quegli atteggiamenti di apertu-



Un'immagine di repertorio di una sessione del consiglio pastorale

ra e di entusiasmo che manifestano la presenza dello Spirito, vivo e operante anche oggi in mezzo a noi, rischiando a volte di sembrare ingenuo e semplicistico. Ci rendiamo conto che, per poter trasmettere la fede, la testimonianza personale gioca un ruolo fondamentale. Siamo subito attratti da quelle persone che sanno accogliere con un sorriso che nasce dal cuore e sanno comunicare entusiasmo, perché traspare una fede autentica che trasmette forza interiore e dà risposte alle domande di senso.

Ci siamo anche interrogati sul nostro essere comunità. Essere radicati in Gesù Cristo ci permette di avere la forza di affrontare le difficoltà, superare gli ostacoli, osare strade nuove.

Concretamente il consiglio si rende conto che per agire occorre conoscersi di più, co-

municare di più, trovare un sentire comune che permetta di orientarsi.

L'azione evangelizzatrice passa attraverso uno stile nello stare insieme: volere il bene dell'altro, riconoscere che l'altro è un bene per me. Come essere costruttori di comunione, tra i tanti gruppi operanti sul territorio e tra le nostre comunità? Sappiamo cogliere l'essenziale del nostro impegnarci, siamo veramente capaci di gioire di quanto facciamo?

Un aspetto che è risultato particolarmente sentito è l'emergenza educativa e il rapporto tra le generazioni. Emergono soprattutto domande e le risposte sembrano non essere a portata di mano. Sembra difficile dare la parola ai giovani, e soprattutto ascoltarli!

Si è tentato anche un bilan-

cio di come abbiamo vissuto l'anno dedicato alla misericordia. Dobbiamo fare in modo che non diventi solo un ricordo ma che sia stato capace di suggerirci un nuovo stile di azione e di giudizio.

Con la consapevolezza che le riflessioni della serata non finiscono qui ma vanno portate avanti, osando con coraggio, don **Bruno Molinari** ha tirato le conclusioni invitando tutti i consiglieri a pensare a un'idea che traduca le nostre intenzioni in un gesto concreto.

Durante la riunione è stato espresso un sentito ringraziamento per il servizio fin qui svolto come consigliere a **Carla Castelnovo** che lascia ora l'incarico ad **Alfredo Leveni**, il primo dei non eletti della parrocchia di S. Ambrogio.

Paola Landra

Diocesi/La proposta del vicario episcopale mons. Luca Bressan

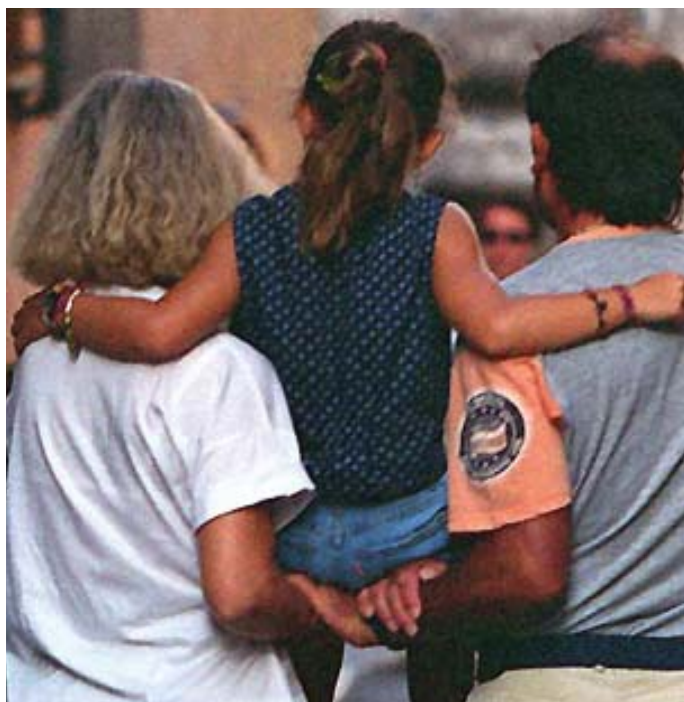
La campagna di Caritas ambrosiana per Natale: accogliere e generare amore attraverso l'affido

Entriamo nell'Avvento. La successione dei tempi liturgici si rivela provvidenziale in questo momento storico: di fronte alle tante paure che generano emozioni e violenza in ognuno di noi – l'elenco delle fonti di questa paura e violenza si fa ormai lungo: dai profughi al terremoto; dalla guerra in Siria e in Iraq alla crudezza della campagna elettorale americana; dalla fragilità della nostra identità europea alle conseguenze di una crisi economica che sta rimodellando in perdita i nostri ritmi di vita – l'Avvento cristiano si rivela come un dono inaspettato da custodire gelosamente, per la sua capacità di indicarci lo stile corretto per abitare questo cambiamento d'epoca, come ci ricorda Papa Francesco.

Accogliere e generare amore. L'Avvento ci racconta e ci ricorda proprio queste due azioni, questi due atteggiamenti. Sono gli atteggiamenti di Dio, innamorato perso di noi, dell'umanità; sono gli atteggiamenti di Maria, lei che con la sua fede ha consentito che il Figlio di Dio abitasse la nostra storia e ci rivelasse il volto di Dio come suo e nostro Padre.

Accogliere e generare amore. Sono questi gli atteggiamenti migliori grazie ai quali affrontare il futuro che ci attende. Abbiamo bisogno che l'Avvento diventi lo stile dei cristiani, e poi di tutti gli uomini, per esorcizzare quella violenza che tutti temiamo ma che contribuiamo a gonfiare proprio con le nostre paure.

L'Avvento come pratica di



Per l'Avvento la Caritas propone l'affido

vita chiede luoghi e azioni esemplari, che rendano evidenti e tangibili i frutti generati. Proprio una simile cornice consente di comprendere il significato profondo del sostegno che la diocesi intende dare durante tutto il prossimo periodo di Avvento alla campagna in favore dell'affido familiare promossa da Caritas Ambrosiana. Non è più utopistico garantire attraverso questo strumento il diritto a una famiglia ad ogni bambino che viene allontanato da quella di origine.

L'affido è un modo concreto di fare delle nostre vite un Avvento incarnato. Anche a Milano sempre più famiglie scelgono di aprire le porte di casa per un periodo di tempo ai figli degli altri. Queste famiglie ci dimostrano che l'Avvento non soltanto è uno stile di vita possibile, ma è anche uno stile di vita capace di cambiare la storia, salvando gli uomini dai tanti inferni artificiali che loro stessi hanno saputo creare.

Abbiamo bisogno dell'Avvento. Il mio augurio è che il tempo di Avvento che sta per cominciare ci aiuti a moltiplicare i luoghi e le pratiche di Avvento dentro le nostre vite, dentro le vite delle nostre famiglie.

Mons. Luca Bressan

Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale dell'arcidiocesi di Milano - Presidente della Caritas Ambrosiana

Lunedì 21 novembre alle 17

Messa dalle Sacramentine per la giornata "Pro Orantibus"

Lunedì 21 novembre alle 17 nella chiesa del monastero delle Adoratrici perpetue di via Stefano in occasione della giornata mondiale di preghiera per le claustrali verrà celebrata una messa solenne da monsignor **Bruno Molinari**, prevosto della città, con la partecipazione di tutte le suore della zona. Ricordiamo che la prima giornata "Pro Orantibus" per sensibilizzare il popolo di Dio alla conoscenza e all'apprezzamento della vocazione monastica contemplativa venne celebrata dalla Chiesa il 13 maggio del 1953, giorno della memoria dell'apparizione della Madonna a Fatima. La ricorrenza è stata fissata poi definitivamente da S. Giovanni XXIII il 21 novembre di ogni anno, memoria liturgica della Presentazione di Maria al Tempio. La giornata invita a sostenere spiritualmente e materialmente i monasteri, "polmoni verdi" di una città, come ebbe a dire papa Benedetto XVI in occasione della giornata del 2006. Martedì 29 novembre il monastero ricorderà invece la festa liturgica della beata Maria Maddalena dell'Incarnazione, fondatrice delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento.

■ **Progetto/Sarà gestito da Caritas, Centro Ascolto e una cooperativa sociale**

Il gesto di carità dell'Avvento per il reinserimento lavorativo di cittadini disoccupati e in difficoltà

Inizia oggi l'Avvento, tempo che ci prepara alla venuta del Signore Gesù. Un tempo nel quale la comunità cristiana è chiamata a farsi prossima dei deboli, dei fragili, delle persone più vulnerabili che abitano il nostro mondo.

In questo tempo di "grazia" le parrocchie della città invitano a sostenere la realizzazione di un progetto che punta al reinserimento lavorativo di persone della nostra città rimaste disoccupate e che versano in una condizione di forte disagio economico, sociale, relazionale. Col denaro raccolto saranno attivati alcuni percorsi di tirocinio con l'obiettivo di sostenere la persona in difficoltà nella ricerca di un nuovo impiego lavorativo.

«Questo percorso - spiega **Davide Massaro**, responsabile del Centro di ascolto della Caritas -, prevede quattro momenti: un bilancio delle competenze attraverso il quale la persona viene aiutata a valorizzare tutte le proprie conoscenze e competenze; l'individuazione di una postazione di tirocinio dove la persona avrà l'opportunità di rimettersi in gioco, acquisendo nuove conoscenze e competenze o consolidando quelle già in suo possesso; l'erogazione per tre mesi di un rimborso spese per l'attività di tirocinio svolta; infine il monitoraggio costante della persona impegnata nell'attività di tirocinio da parte di un educatore professionale.»

«La crisi economica che da qualche anno ha colpito il nostro paese - sottolinea Mas-

saro - non sembra terminare. Al contrario, da fenomeno emergenziale si è progressivamente trasformata in fenomeno strutturale, andando a compromettere, in taluni casi anche in maniera consistente, alcune delle certezze socio-economiche che eravamo stati in grado di conquistare in questi ultimi decenni.

La povertà torna a fare paura: non si tratta più di una condizione marginale, prevedibile e controllabile ma di un rischio tangibile, imprevedibile, trasversale. Ciò che spaventa di più è la perdita del lavoro, della possibilità di contribuire attivamente al sostentamento della propria persona e dei propri cari, l'attività che da sempre contribuisce a conferire dignità alla nostra esistenza,



Davide Massaro

facendoci sentire parte integrante, attiva e produttiva delle nostre comunità e della nostra società. La perdita del lavoro non intacca soltanto la situazione economica della persona ma rischia di comprometterne profondamente l'identità, emarginalizzandola, cioè spingendola progressivamente a ritenersi inutile e inducendola ad abbandonare le relazioni umane i contesti sociali. Di fronte a un problema di questa portata la comunità cristiana non può restare indifferente.»

L'attivazione e l'organizzazione di questi percorsi di tirocinio saranno promossi dalla Caritas cittadina in collaborazione con il Centro di ascolto e con una cooperativa sociale.

Patrizia Dell'Orto

■ **Presentata dall'arcivescovo Angelo Scola** **La terza fase del fondo famiglia lavoro**

«Girando per la diocesi sento ancora una grande preoccupazione sul lavoro, legata soprattutto ai giovani il cui futuro resta incerto, anche se li trovo anche dinamici e creativi. Per questo con questa terza fase del Fondo che abbiamo voluto chiamare "Diamo lavoro" abbiamo introdotto due novità. La prima è la scelta di utilizzare gli strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro, la seconda è il coinvolgimento delle aziende e associazioni imprenditoriali. Finora avevano partecipato al Fondo cittadini, fondazioni, ma mancava il mondo produttivo».

Lo ha detto l'arcivescovo **Angelo Scola**, presentando nelle scorse settimane il Fondo "Diamo Lavoro", la terza fase del Fondo Famiglia Lavoro. Il sottosegretario al ministero del lavoro e delle politiche sociali, **Luigi Bobba**, ha paragonato il cammino compiuto

dal Fondo Famiglia Lavoro, dal 2008 quando fu istituito a oggi, alla parabola del Buon Samaritano che prima si ferma e cura le ferite, poi porta l'uomo in una locanda e infine lo raccomanda all'albergatore perché ne abbia cura. **Luciano Gualzetti**, segretario generale del Fondo Fondo Famiglia Lavoro ha spiegato come funzionerà il Fondo: «Attraverso la rete delle associazioni aderenti, predisporremo percorsi di reinserimento nelle imprese che avranno espresso la loro disponibilità, attraverso l'istituto del tirocinio di reinserimento lavorativo. Per tutta la durata del progetto, da tre a sei mesi, ogni tirocinante riceverà un borsa lavoro, non inferiore a 400 euro mensili, come indennità, finanziata dal Fondo. Il Fondo "Diamo lavoro" sarà alimentato con le donazioni dei cittadini.

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

**Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali**

**Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel./Fax 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.com**

■ Scuole/In tutte le scuole dell'infanzia paritarie fioccano gli appuntamenti

Tempo di open day anche per i più piccini: visite alle strutture, incontri con insegnanti, clima di festa

Tempo di open day in tutte le scuole dell'infanzia paritaria: ecco gli appuntamenti in ciascuna realtà.

RONZONI

Quale momento migliore per vedere la vita di una scuola se non mentre ci sono i bambini? Al Ronzoni scuola aperta tutto un mese: a novembre i genitori che vorranno visitarla potranno accedervi dalle 8 alle 16 per vedere "dal vivo" i bimbi, gli ambienti, le maestre e le attività in corso. A gennaio si potrà poi effettuare la preiscrizione. Sabato 14 gennaio dalle 15 alle 18 open day per chi volesse iscrivere i propri figli alla sezione primavera e conoscere l'ambiente, l'organizzazione e le proposte.

CABIATI

La scuola dell'infanzia e sezione primavera hanno aperto le porte alle famiglie interessate sabato 12 novembre nel pomeriggio. All'open day, proposto come una festa, erano invitati anche i bambini già frequentanti, rendendo la scuola piena di vita. Gli spazi, strutturati in contesti di gioco/attività, presentavano l'atelier di pittura, l'aula per la manipolazione della pasta di sale, quella per l'assemblaggio creativo di materiali di recupero e non, l'angolo del travaso. Venerdì 18 novembre alle 21 si terrà una riunione, durante la quale la coordinatrice **Erica Mariani** illustrerà gli aspetti identitari della scuola contenuti nel Piano triennale dell'offerta formativa e i criteri di accesso alla graduatoria, offrendo ai genitori gli strumenti per una scelta convinta e consapevole.



La scuola dell'infanzia Cabiati al Lazzaretto

S. AMBROGIO

Il titolo degli Open day "Scegli bene ... Scegli il bene" indica lo stretto legame di questa scuola con la parrocchia e l'importanza di una scelta responsabile. Dopo l'open-nigh di ottobre, occasione per conoscere l'ambiente e il personale che vi opera, sabato 19 novembre dalle 15 alle 19 la scuola dell'infanzia S. Ambrogio riaprirà le porte per far conoscere le attività che vi si svolgono con i bambini, "l'anima pulsante" della scuola. Una riunione di presentazione si terrà lunedì 21 novembre alle 21: si potranno ritirare i moduli di preiscrizione, che avverrà secondo dei criteri specifici, precisati all'interno del Pof e approvati dal consiglio d'istituto.

S. GIUSEPPE

Il 19 novembre la scuola dell'infanzia S. Giuseppe dell'Istituto Candia aprirà le porte a genitori e bambini per farsi conoscere e dare l'opportunità

di scegliere la "loro" scuola. L'open day avrà inizio alle 15: la coordinatrice presenterà la scuola e l'offerta formativa, ampliata dalle proposte delle specialiste di inglese, musica e psicomotricità. Fino alle 18 le famiglie potranno visitare le classi, gli spazi interni ed esterni, in cui saranno allestite mostre fotografiche per illustrare il lavoro di ogni giornata. Le maestre coinvolgeranno i bimbi in giochi, attività, narrazioni, per favorire l'approccio diretto del bambino al metodo educativo. Una gustosa merenda sarà offerta dai genitori già frequentanti e che sostengono con la loro partecipazione il lavoro delle insegnanti. In quella sede i genitori interessati all'iscrizione potranno lasciare i propri dati per successivi appuntamenti con la coordinatrice. Durante l'open day del 19 ci sarà la possibilità di conoscere anche la realtà dell'asilo nido "La Carovana" e

il servizio tagesmutter "Candia in Famiglia" che organizzeranno attività e laboratori per tutti i bambini.

M. IMMACOLATA

Per la scuola dell'infanzia è previsto un appuntamento sabato 19 novembre dalle 9 alle 12: un'occasione per conoscere ambienti e persone, soddisfare curiosità e ricevere informazioni, far sperimentare ai piccoli divertenti attività, gustare una merenda in compagnia. Per quanto riguarda l'asilo nido ci sarà un open day sabato 11 febbraio dalle 9 alle 12.

DENOVA ARCHINTI

L'open day si terrà sabato 26 novembre dalle 10 alle 12. Verrà mostrato ai genitori un filmato che illustra una tipica giornata scolastica: i laboratori (musica, religione, esperimenti scientifici, manipolazione, lettura animata, biblioteca), quelli in collaborazione con il Baby College e la Salus Seregno, gli eventi e le uscite didattiche. Domenica 14 Maggio una camminata nel centro storico sarà l'occasione per conoscere la scuola e le insegnanti.

OTTOLINA SILVA

La scuola Ottolina Silva ha già tenuto un open night l'11 novembre, momento in cui i genitori interessati hanno potuto visitare la scuola e ricevere informazioni; sabato 3 dicembre ancora porte aperte dalle 9.30 alle 12.30, con attività organizzate, l'intrattenimento da parte di Super Zero cui farà seguito un suo spettacolo aperto anche ai bimbi già frequentanti.

Mariarosa Pontiggia

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

SORGENTE
SOVRANA

Sorgente
Nuova
Augusta

Sorgente
S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

Abbiati dal 1958

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con **ASL e INAIL**
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

   www.laseregnesse.it



**CONFETTERIA
FRANCESCHINA**
*Bomboniere e confetti
specialità dolciumi*

P.zza V. Veneto, 16 - SEREGNO
Tel. 0362.230836

94 anni di passione insieme
1922.....2016



MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

semaflex

E-mail: semaflex@tin.it

Suole/Nelle primarie, secondarie e superiori tanti momenti 'dedicati'

Genitori e figli alle prese con le scelte degli istituti pronti ad accoglierli con progetti all'avanguardia

Anche per le scuole primarie, secondarie e superiori numerosi gli appuntamenti in calendario.

SCUOLA PARROCCHIALE S. AMBROGIO

Nel mese di ottobre si è già tenuto un open-nigth per conoscere la scuola e tutto il personale che si occupa della gestione degli studenti durante la giornata scolastica. Sabato 19 dalle 15 alle 19 la scuola S. Ambrogio aprirà le sue porte per presentare "l'anima pulsante" dell'istituto: i bambini/ragazzi che vivono la proposta educativa quotidiana e le attività che vi svolgono coordinati dai docenti. "Il titolo dei nostri open day - spiega la referente - è "Scegli bene ... scegli il bene": la nostra scuola sa quanto sia difficile e importante per i genitori la scelta del luogo educativo/didattico e dei professionisti cui affidare il loro bene più prezioso: i figli. Il nostro istituto ha come priorità lo sviluppo integrale del bambino e per raggiungere questo obiettivo intende condividere e raggiungere una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, senza mai dimenticare lo sguardo di Gesù sui nostri alunni."

ISTITUTO CANDIA

Sabato 19 novembre tutto il Candia si aprirà ad accogliere le famiglie che con i loro bambini e ragazzi desiderano conoscere la realtà educativa dell'Istituto, che dai piccoli del nido e della scuola dell'infanzia, proseguendo con la scuola primaria e secondaria di primo grado, si occupa dell'educazione dei giovani, offrendo ora la scel-



Una lezione all'Istituto Candia

ta tra liceo linguistico, storica ricchezza del Candia, e liceo scientifico. Quest'anno infatti la presenza del liceo scientifico "Frassati", precedentemente a Seveso, arricchisce la proposta dell'istituto. Nota caratteristica della giornata sarà la possibilità di accostarsi all'esperienza scolastica sia attraverso momenti di presentazione e incontro con i docenti, sia "vedendo" cosa accade quotidianamente nella scuola: i ragazzi stessi presenteranno nelle aule alcuni lavori ed esperienze didattiche concrete. Per gli studenti liceali l'open day è il punto di arrivo di un progetto didattico che li vede operare "per classi aperte", in gruppi di approfondimento liberamente scelti nei quali collaborano con studenti di classi ed età diverse. Si tratta di una modalità innovativa che permette di sperimentare l'apprendimento cooperativo e di sviluppare competenze trasversali di team-work e problem-solving, competenze ma-

nuali nell'allestimento dell'aula ed espressive (anche in lingua straniera) nella presentazione del proprio lavoro ai visitatori.

Questi gli appuntamenti: ore 9,30 - 12,30 liceo linguistico, scientifico e scuola secondaria di 1° grado; ore 15 - 18 liceo linguistico, scientifico, scuola primaria, scuola dell'infanzia, asilo nido e tagesmutter. Maggiori informazioni sul sito www.iemcandia.org

COLLEGIO BALLERINI

Sabato 19 novembre open day anche al Ballerini. Dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 le famiglie riceveranno le informazioni utili e potranno visitare la scuola; rettore, preside e docenti presenteranno la realtà scolastica e saranno disponibili a rispondere alle domande, mentre i ragazzi potranno partecipare a varie attività. Durante la giornata gli spazi del Collegio saranno allestiti per presentare i diversi ordini scolastici. Questo

il programma: ore 10 e 16 presentazione scuola primaria con possibilità di visita degli spazi propri del settore; ore 10 presentazione scuola secondaria di 1° grado attraverso un percorso strutturato guidato dai docenti; una serata di presentazione si è tenuta anche giovedì 10 novembre. Le scuole superiori, scientifico e alberghiero, presenteranno il loro percorso di studi anche attraverso attività strutturate inerenti alle loro specificità. Il liceo scientifico organizza poi ministage mercoledì 30 novembre, venerdì 2 e lunedì 5 dicembre, mercoledì 11, venerdì 13 e martedì 17 gennaio: sei appuntamenti per poter sperimentare "una mattina in classe". Occorre prenotarsi compilando il modulo dal sito collegioballerini.it cliccando su "ministage scientifico - prenotazione", a partire dal 20 novembre. L'istituto alberghiero, che dal prossimo anno propone un corso triennale per i servizi della ristorazione, ha organizzato "A pranzo da noi" nei giorni 5-6-7 dicembre, ore 13.30-15: i ragazzi, accompagnati da un adulto, potranno gustare di persona la cucina dell'istituto presso il ristorante d'applicazione. Occorre prenotarsi compilando il modulo dal sito collegioballerini.it cliccando su "a pranzo da noi - prenotazione", dal 20 al 30 novembre. Infine sabato 4 febbraio 2017 dalle 14 alle 17.30 si terrà un secondo open day con esperienze in laboratorio per il liceo scientifico e ministage per l'alberghiero. Sul sito gli aggiornamenti del programma a gennaio.

Mariarosa Pontiggia

Oratori/I nuovi percorsi della pastorale giovanile per i preadolescenti

Libri, vite dei santi, testimonianze e pellegrinaggi per imparare che la fede c'entra con la vita

La Pastorale giovanile diocesana dedica ai preadolescenti un itinerario di fede dal titolo "Perché porti molto frutto", basato su percorsi modulari da sviluppare nei tre anni delle medie. Ce lo illustra **Andrea Colzani**, responsabile preAdo al s. Rocco.

"Il percorso narrativo parte da un libro per ragazzi per riflettere su alcune tematiche di crescita umana e spirituale; il percorso antropologico punta a far emergere il loro vissuto quotidiano; il percorso agiografico ha per "protagonista" un santo, conosciuto tramite attività che permettono ai ragazzi di sentirlo più vicino; il percorso catechetico tratta argomenti del catechismo con analisi di alcuni brani di Vangelo. Per ogni anno di catechesi sarà disponibile un sussidio relativo ad ognuno di questi percorsi, in tutto dodici, ma al momento sono stati pubblicati quelli dedicati ai PreAdo1 (1a. media) e il sussidio relativo al percorso narrativo per la 2a. media".

PreAdo1

Il sussidio narrativo s'intitola "Nulla è impossibile" e il libro che fa da filo conduttore è "La storia infinita" di Michael Ende. Il protagonista, Bastiano, si trova a dover affrontare il nulla, che nella vita di un preadolescente è l'assenza di fede, di speranza, di sogni, di prospettive, un nulla che genera apatia, indifferenza, passività, individualismo. Il sussidio si pone l'obiettivo di rendere i ragazzi protagonisti della loro vita, con le scelte che essa comporta, appoggiandosi a Cristo, unica roccia. Il sussidio antropologico è "Un viaggio da



ragazzi": attraverso la metafora del viaggio mira a far riflettere sugli elementi tipici di ogni viaggio per trasformarlo in occasione di crescita. Parallelismo biblico sono i viaggi di San Paolo con la lettura di alcuni brani tratti dagli Atti degli apostoli. Il sussidio agiografico, "Destinazione Dio", presenta la figura di San Domenico Savio, molto vicino ai ragazzi per età, con lo scopo di suscitare il desiderio di una vita pura, piena, santa. Vi sono raccontati la vita del giovane santo, il rapporto coi coetanei che incontra ed evangelizza nell'oratorio di San Giovanni Bosco, in relazione con il santo ispiratore. Si presenterà anche la figura di Giulia Gabrieli, giovanissima e contemporanea testimone della fede attraverso la lettura del

suo libro "Un gancio in mezzo al cielo" e il pellegrinaggio a Bergamo, dove è vissuta, ascoltando la testimonianza dei suoi genitori. "Una pietra per volta" è il sussidio catechetico che presenta i dieci comandamenti con il duplice obiettivo di aiutare i ragazzi a conoscersi e definire un proprio percorso di crescita umana e di fede, oltre che di proporre un'immagine di Dio più vicina alla loro vita. Ogni comandamento è affiancato dall'analisi di un brano di Vangelo che aiuta a comprendere come Gesù lo traduca in atteggiamenti concreti.

PreAdo2

L'unico sussidio disponibile è quello narrativo dal titolo "La bellezza invisibile agli occhi" e il testo che fa da filo conduttore è "Il piccolo principe" di Saint-

Exupéry: propone tematiche come il rapporto con le cose, con il proprio corpo, la vanità, l'amicizia. Il sussidio s'incentra sullo scontro tra l'anima adulta e quella bambina tipica dell'età e sulla ricerca di legami validi e amici veri, aiutando i preadolescenti nella costruzione di relazioni autentiche con gli altri e con Dio, analizzando cosa sia per loro l'amicizia e cosa essi siano disposti a fare per entrare in un gruppo; è possibile un excursus (con un esperto) su bullismo e cyber-bullismo, sempre più dilaganti. In seguito i ragazzi s'interrogheranno su cosa siano sogni e desideri fino scoprire i propri fino al significato di vocazione come incontro tra desiderio personale e quello di Dio su ciascuno. La conoscenza dei santi protagonisti dell'anno, S. Francesco e S. Chiara e il pellegrinaggio ad Assisi concluderanno il percorso della 2a. media.

PreAdo3

Il percorso viene realizzato come in passato in attesa dei nuovi sussidi; si apre con l'interrogativo sul senso della vita per accompagnarli in un cammino di riscoperta della propria fede, attraverso interrogativi sulla figura di Gesù, per giungere a una risposta personale sul tema. Santo protagonista dell'anno sarà S. Pietro, figura che accompagnerà i ragazzi nel pellegrinaggio a Roma per appropriarsi della propria fede grazie alla testimonianza dei discepoli e della Chiesa. Il culmine dell'itinerario sarà la loro professione di fede e l'apertura al servizio alla comunità.

M.R.P.

Oratori/L'esperienza del gruppo adolescenti del San Rocco a Rimini

Tre giorni nelle case della comunità di don Benzi per capire come si aiutano "gli ultimi della società"

A Seveso il 29 ottobre scorso

Assemblea diocesana degli oratori: fare rete l'obiettivo di oggi e domani

Sguardi e passi avanti sono necessari per delineare il lavoro e la missione degli oratori nell'ambito delle unità e delle comunità pastorali. Moltissimi oratori sono coinvolti in queste forme di pastorale d'insieme, che la Chiesa ambrosiana ha scelto per rispondere alle nuove sfide dell'evangelizzazione.

Molto è stato fatto per poter attuare lo spirito di comunione necessario per avere un ruolo significativo sul proprio territorio, senza perdere di vista l'attenzione alle persone e ai percorsi educativi. Nondimeno c'è ancora tanto lavoro da impostare e realizzare, considerando appunto le diverse forme e la mancanza di un modello univoco per attuare queste istituzioni. Occorre dunque rifarsi, da un lato, agli orientamenti e, dall'altro, alle esperienze concrete sul campo, per comprendere che cosa sia utile per le diverse realtà, senza farsi ingabbiare da preclusioni o chiusure.

Sono stati questi i temi al centro dell'assemblea degli oratori, che per iniziativa della Fondazione oratori milanesi si è svolta nella mattinata di sabato 29 ottobre presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso. L'appuntamento era rivolto a tutti i responsabili degli oratori e a quanti condividono in oratorio la corresponsabilità educativa, come per esempio i membri dei consigli dell'oratorio. Il titolo - «L'Oratorio che fa-Rete» - apriva a tre dimensioni fondamentali per costruire una pastorale d'insieme che veda gli oratori come protagonisti e propulsori di nuovi cammini: si punta a tracciare strade percorribili per il futuro («farete» come verbo), a partire da obiettivi mirati e possibili (fare rete in quanto fare centro e «segnare»), sapendo che l'unico modo consiste nel mettere in pratica la comunione e la condivisione che il Vangelo insegna per la pratica della vita comunitaria («fare rete» nel senso delle relazioni fra le persone e le istituzioni).

I lavori dell'assemblea e la riflessione generale sono stati impostati dal vicario generale, monsignor **Mario Delpini**, che ha fatto riferimento alle linee, alle motivazioni e alle aspettative di una Chiesa che ha scelto di vivere queste forme di comunione, in vista di un rinnovato spirito missionario. I lavori sono stati presieduti da monsignor **Pierantonio Tremolada**, vicario episcopale per l'evangelizzazione e presidente della Fom che ha tratto anche le conclusioni, dopo il confronto avvenuto nei lavori di gruppo e introdotti dalla relazione di don **Samuele Marelli**, direttore della federazione.

Il gruppo adolescenti dell'oratorio San Rocco ha trascorso tre giorni, dal 29 al 31 ottobre a Rimini dove è molto forte la presenza della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don **Oreste Benzi**. Durante questa esperienza abbiamo infatti visitato varie realtà della comunità per poter toccare con mano e avere un'idea concreta di quanto i suoi volontari ogni giorno fanno per aiutare chi ha più bisogno, «gli ultimi della società», senza esclusione di nessuno, come don Oreste ha fatto per tanti anni.

Ad esempio siamo stati alla casa famiglia di Monte Gridolfo, dove una coppia generosa ha dato la possibilità di ricevere l'amore e il calore di una famiglia a chi ne era stato privato.

Poi siamo andati alla fattoria «Madonna della Riconciliazione» a Saludecio, in cui alcuni detenuti hanno la possibilità di scontare la loro pena e, con l'aiuto di varie figure volontarie e professionali, svolgere un lavoro di recupero su se stessi per poter tornare a reinserirsi nella società. Molte volte durante la testimonianza è stato infatti sottolineato come la cosa fondamentale sia dare importanza e valore al soggetto come persona, e non etichettarlo solamente come il reato che ha commesso.

Successivamente ci siamo recati alla Comunità terapeutica di Borghi per tossicodipendenti, nella quale essi possono affrontare quei problemi che li avevano spinti a vedere nella droga l'unica soluzione. Ed in-



Don Oreste Benzi

fine abbiamo visitato il centro diurno «Capannone» associato alla Capanna di Betlemme, i cui volontari ogni giorno si recano per strada per incontrare i senzatetto ed offrire loro un aiuto, che può andare da un pasto caldo ed una doccia, ad una soluzione più stabile nella casa stessa per dare alle persone la possibilità di risollevarsi dalla loro condizione attraverso progetti che li aiutino ad esempio a trovare un lavoro. Insomma la comunità è un posto dove chiunque abbia bisogno può trovare un luogo dove sentirsi amato e parte di una Famiglia. Questa tre giorni è stata piena di emozioni forti che ci hanno fatto realmente rendere conto di cosa significhi «avere casa».

Giulia Mauri

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Don Antonio Longoni ricorda il 40° di sacerdozio e le tappe di un cammino al servizio della Chiesa

La solennità dell'Immacolata sarà solennizzata in Basilica dalla presenza del concittadino don **Antonio Longoni** che presiederà la messa solenne della 10.

Ordinato sacerdote il 12 giugno 1976 per mano del card. Giovanni Colombo, don Antonio ha iniziato il suo ministero pastorale al collegio Rotondi di Gorla come responsabile delle elementari e delle medie. Nel 1980 ha continuato il suo cammino a San Biagio di Monza dove ha svolto l'incarico di responsabile della scuola parrocchiale e dell'oratorio. "Ricordo la bella esperienza del campeggio, era il momento clou dell'anno e prepararlo non era una cosa semplice. Ricordo anche l'intesa perfetta con don **Guglielmo Rigamonti**, poi giunto a Seregno, con cui ci dividevamo le incombenze parrocchiali; purtroppo è stato chiamato al Signore in giovane età. Un periodo questo che ricordo con piacere perché è stato importante per la mia crescita: quella è stata la mia prima chiamata in una parrocchia e vi ho messo tutto il mio impegno e il mio entusiasmo".

Poi nel 1988 è stato mandato nella parrocchia di Santo Stefano a Cesano M. come coadiutore. "Qui ho cominciato a fare... l'ingegnere. Il teatro parrocchiale andava completamente rifatto e, grazie all'aiuto di tutti gli abitanti, abbiamo dato vita al nuovo Excelsior che funziona ancora molto bene oggi sia come cinema che come teatro".

Nel 1995 è stato nominato



Don Antonio Longoni quand'era decano di Bollate

■ Nella ricorrenza dei Santi

Mons. Silvano Motta: celebrazioni che invitano a guardare al futuro

Molto partecipate sono state in Basilica le celebrazioni di tutti i Santi e le commemorazioni dei defunti. Nel giorno dei Santi la comunità ha accolto con gioia il prevosto emerito mons. **Silvano Motta** che ha celebrato la messa solenne delle 10.

"Ringrazio mons. Molinari per avermi invitato a celebrare con voi la festa di tutti i santi. Ha scelto il giorno giusto per non lasciarsi prendere dalla nostalgia del passato. I santi infatti ci suggeriscono di guardare oltre, verso il futuro. E oggi anche la visita al cimitero ci invita a non respingere il pensiero della morte, ma a considerarla con serenità, come il passaggio ineluttabile per entrare nella vita eterna. I santi che oggi veneriamo e i molti che sono in cielo, hanno desiderato la felicità del paradiso, hanno poi creduto alla parola di Cristo e lo hanno seguito nelle scelte richieste dall'amore cristiano." Al termine della celebrazione diverse persone si sono soffermate a salutare mons. Motta che per ben 17 anni ha guidato la comunità seregne.

P. D.

parroco di Santa Rita a Castelletto di Senago. "Trovai la chiesa e l'oratorio fatiscenti e mettere a posto la chiesa e l'oratorio fu il primo mio impegno. Ed è stato bellissimo vedere la chiesa nuova nascere e diventare il polo di attrazione di tutte le case nuove che crescevano attorno. Intendiamoci, non è che facessi solo l'ingegnere... ho sempre cercato di parlare del Signore e con il Signore ai miei parrocchiani!"

Dopo 13 anni nel 2008 ha assunto l'incarico di parroco di San Michele Arcangelo e S. Rita nella zona Corvetto di Milano. Prete di frontiera qui don Antonio ha dovuto affrontare il disagio abitativo, sociale e culturale della gente che qui vive. "La parrocchia era diventata il centro a cui la gente si rivolgeva per rendere meno precaria la propria situazione, acuita da una crisi economica che qui ha colpito in maniera più dura che in altri parti. Ma anche qui non ho mai perso l'entusiasmo e la voglia di darmi agli altri, come Gesù ci ha insegnato con la sua vita."

Dal settembre 2015 don Antonio è tornato in terra di Brianza ed è responsabile della comunità pastorale Santa Maria composta da quattro parrocchie: Lesmo, Peregallo, Gerno e Correzzana. "Sono qui da più di un anno - confida - e sto imparando a mettere insieme quattro campanili!"

In preparazione alla solennità dell'Immacolata si svolgerà la novena con la recita di una preghiera all'altare della Madonna al termine di ogni messa.

Patrizia Dell'Orto

■ Parrocchie/Santa Valeria

I ragazzi della catechesi sul tetto del Duomo di Milano per scoprire e conoscere i santi

Domenica 16 ottobre i ragazzi della catechesi in preparazione alla Cresima della parrocchia di S. Valeria hanno goduto un incontro ravvicinato con il Duomo di Milano. Una bella comitiva di 45 persone fra adulti e ragazzi ha raggiunto con i mezzi pubblici prima la chiesa di S. Babila per la messa festiva, poi il trasferimento in cattedrale. L'obiettivo è quello di esplorare il Duomo, luogo d'incontro della comunità cristiana della diocesi.

A far da guida, **Enzo Gibellato** docente di storia dell'arte, che subito mette in moto curiosità e spirito d'osservazione che ai ragazzi non mancano. Si inizia con la scoperta dell'estrema varietà di volti e figure che si susseguono lungo le fiancate esterne. A reggere gli archetti decorativi non ci sono due faccine uguali: Dio ci ha creati uno ad uno, ciascuno di noi è unico. Fra le statue vediamo figure belle e figure brutte, c'è l'uomo peloso, c'è il primo rasta, c'è lo sbudellato, c'è santa Giustina martire e poi Noè pensoso, forse non sa come costruire l'arca: nella Chiesa c'è posto per tutti, belli e brutti, buoni e cattivi, poveri e ricchi, nessuno è lasciato fuori.

A piedi si inizia a salire alle terrazze, la prima sosta apre allo sguardo sorpreso il prato fiorito del Paradiso, una successione di erbe e fiori: tutta la varietà del creato accompagna all'incontro con le statue dei santi che dalla cima di ciascuna guglia guardano giù, verso la città e la proteggono.



Il gruppo sul tetto del Duomo con Enzo Gibellato

Sembra proprio di essere arrivati in Paradiso, nella compagnia dei Santi.

Sulle terrazze più alte una foto ricordo, poi l'occhio è diretto alla Madonnina, osservata da qui è veramente la guglia più alta, si staglia nel cielo che oggi è proprio blu. Le ragazzine sono invitate a presentare il gesto delle braccia di Maria: sono spalancate, con la sinistra Maria indica e raccoglie tutte le cose buone della terra, tutta la realtà, tutta la storia, con la destra le offre, le rende a Dio creatore: è Maria Assunta in cielo, lei ci attende e ci promette che là è la meta di ciascuno di noi.

Marina Viganò

■ Volontari cercansi per l'oratorio di via Wagner

Missioni e Caritas impegni a tutto campo

La comunità di S. Valeria ha vissuto l'ottobre missionario "Nel nome della misericordia". Ed è in nome di questa misericordia che i missionari vengono inviati nelle periferie del mondo perché a tutti "possa giungere il balsamo della misericordia come segno del regno di Dio già presente in mezzo a noi". In particolare commuoventi sono state le testimonianze di alcuni giovani che durante le messe della giornata missionaria hanno raccontato le loro esperienze in terra di missione. Il gruppo missionario ha animato per l'intera settimana i gruppi di catechesi dell'iniziazione cristiana, sensibilizzando bambini e ragazzi sulle tematiche della missione, della giustizia e dell'annuncio del Vangelo in tutto il mondo e proponendo una merenda solidale. Il gruppo Caritas continua la sua attività di sostegno alle situazioni di bisogno. Il laboratorio settimanale sta lavorando per

preparare oggetti artigianali e manufatti che serviranno a sostenere le iniziative caritative proposte a tutta la parrocchia nel periodo di Avvento e di Natale. Si desidera dare più importanza alle relazioni umane e alla condivisione. In questo senso, si è impegnato ad animare tutte le messe in santuario dello scorso 6 novembre, giornata diocesana Caritas.

Gli animatori dell'oratorio di S. Valeria hanno rivolto un appello a tutti i parrocchiani per trovare nuovi volontari disposti a dare una mano per tenere aperti e in ordine gli ambienti di via Wagner. Colgono questo momento particolare come un'occasione per crescere tutti insieme nella consapevolezza che l'oratorio, ambiente educativo della comunità cristiana, è affidato all'impegno responsabile della Comunità Educante e, quindi, di tutti gli adulti della parrocchia.

Paola Landra

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Catechesi affollata da 230 ragazzi: il calendario completo dei vecchi e nuovi corsi verso la cresima

Da circa un mese è iniziato il percorso di iniziazione cristiana per circa 230 ragazzi, divisi nei cinque gruppi che ancora per quest'anno uniscono la vecchia e la nuova proposta formativa. Il prossimo ottobre, infatti, avremo due turni di cresima, l'ultimo del vecchio corso e il primo del nuovo, che arriva così a concludere il suo primo ciclo. I vari gruppi sono piuttosto numerosi, accogliendo anche ragazzi che provengono da altre parrocchie vicine (circa il 30%), così suddivisi: seconda elementare: 51; terza elementare: 45; quarta elementare: 54; quinta elementare: 44; prima media: 32.

Di seguito riportiamo il calendario degli appuntamenti più importanti che riguardano i singoli gruppi.

Primo anno nuovo corso (seconda elementare)

Cinque incontri durante l'anno nelle domeniche 13 novembre, 15 gennaio, 26 febbraio, 26 marzo e 7 maggio. Si inizia con la messa delle 10,30, dove i ragazzi avranno un posto loro riservato, al termine della messa vi è l'incontro sia per i ragazzi che per i genitori, cui segue un aperitivo o il pranzo insieme in condivisione, a seconda delle domeniche.

Secondo anno nuovo corso (terza elementare)

Oltre agli incontri settimanali il lunedì pomeriggio, ci saranno due "domeniche insieme", precisamente il 20 novembre e il 2 aprile e una piccola celebrazione a ricordo del battesimo il 29 maggio alle 16,45, durante l'ultimo incontro di catechismo.

Terzo anno nuovo corso (quarta elementare)

Gli incontri settimanali sono il venerdì pomeriggio a cui si affianca una "domenica insieme" il 27 novembre. In quaresima i ragazzi vivranno il primo incontro con il sacramento del perdono, la "prima confessione", domenica 19 marzo. Il ritiro per la preparazione prossima alla prima comunione sarà domenica 14 maggio, mentre la messa di prima comunione sarà la domenica successiva, il 21 maggio alle 15,30.

Quarto anno nuovo corso (quinta elementare)

Accanto agli incontri settimanali del mercoledì, le "domeniche insieme" sono programmate per il 4 dicembre e per il 12 marzo, entrambe insieme all'altro gruppo di 1a media. Sempre insieme sarà il ritiro in preparazione alla cresima che sarà sabato 23 settembre a partire dalle ore 15. La cresima per loro è fissata per domenica 15 ottobre alle 15,30.

Quarto anno vecchio corso (prima media)

Gli incontri settimanali si tengono il martedì, le "domeniche insieme" coincidono con il gruppo di quinta elementare, cioè il 4 dicembre e il 12 marzo. Allo stesso modo il ritiro in preparazione alla cresima sarà sabato 23 settembre a partire dalle ore 15, la cresima invece, per loro, sarà domenica 1 ottobre alle 15,30.

Per le "domeniche insieme", che sono parte integrante della proposta formativa, ci si ritrova per la messa delle 10,30 a cui segue un'attività specifica per i ragazzi, al termine si pranza insieme in condivisione (ognuno porta qualcosa da condividere tra tutti) e si conclude con l'incontro con i genitori e un gioco per i ragazzi.

Don Sergio Dell'Orto

Movimento Terza Età sempre attento ad accoglienza e carità



Un incontro del Mte della parrocchia

Il convegno dei responsabili diocesani del Movimento terza età (Mte) del 20 ottobre, anche quest'anno, ha fornito linee guida e suggerimenti per gestire i gruppi e monsignor **Patrizio Garascia**, durante l'omelia, ha ribadito in modo particolare che occorre un maggior impegno affinché il nostro stile di vita trabocchi di comunione e l'incontro con l'altro sia sempre improntato all'accoglienza e alla carità. Il movimento terza età della parrocchia conta 35 iscritte; mediamente frequentano gli incontri settimanali, molto attesi e graditi, 25-30 anziane. Quasi la metà del gruppo, fondato 20 anni fa, è costituito ormai da ultraottantenni che vivono da sole e attendono gli incontri del giovedì come l'unica occasione per uscire di casa, relazionarsi con gli altri, svagarsi e condividere bei momenti.

Col passare degli anni la programmazione è stata adeguata alle loro esigenze e ai loro desideri, dettati anche dall'età, evitando le uscite e vivacizzando i pomeriggi in parrocchia. La prima parte dell'incontro è sempre dedicata ad un caloroso saluto che favorisca il dialogo. Viene poi proposto un momento di impegno nella preghiera, nella catechesi o nella riflessione su qualche argomento culturale. Il pomeriggio prosegue con il gioco della tombola, svago preferito, e la merenda. L'incontro più gradito e frequentato è quello in cui viene proposta la catechesi a cura di don Sergio. La lettura della Parola nel piccolo gruppo viene infatti percepita come più semplice e diretta. Il commento e la riflessione mediata dal don predispongono in modo più efficace gli animi ad accogliere e mettere in pratica il messaggio del Vangelo. In un'atmosfera allegra e conviviale vengono inoltre festeggiati i compleanni ed altre ricorrenze. In occasione dell'ultimo incontro prima di Natale e dell'incontro finale dell'anno sociale, viene allestito un pranzo aperto a tutti nel salone dell'oratorio.

Anna Di Riso

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

La testimonianza di una famiglia di missionari laici tra i poveri del Perù con l'Operazione Mato Grosso

La scorsa domenica 23 ottobre, in occasione della Giornata missionaria mondiale, oltre alla consueta mostra-ven- dita di oggetti a sostegno delle missioni (quella di don Enzo in Albania in primis), la nostra parrocchia ha avuto la grazia di poter ascoltare la testimonianza di due giovani laici missionari. Ci sembra quindi significativo poter condividere con tutti quanto ci hanno detto.

“Io mi chiamo **Mara** e sono sposata con **Alex**; abbiamo tre figli: Miriam, 8 anni, Emma 6 e Franci 2 e mezzo. Ci hanno chiesto di raccontarvi un po' dell'Operazione Mato Grosso, associazione di volontariato di cui noi facciamo parte. Si tratta di un movimento giovanile ideato da don **Ugo de Censi**, padre salesiano, che negli anni '60 ha lanciato un'avventura per dei ragazzi: andare ad aiutare un padre missionario in Brasile, nella regione del Mato Grosso. O.M.G. è un movimento rivolto soprattutto ai giovani, ai quali si propone di lavorare gratuitamente per i più poveri.

Oggi in Italia ci sono gruppi di ragazzi e di adulti che regalano il proprio tempo libero facendo lavori vari.... sgomberi, raccolte ferro, consegne di legno, imbiancature, catering, gestione rifugi, raccolte viveri. Tutti i soldi che vengono raccolti servono per mantenere le opere in Perù, Ecuador, Brasile e Bolivia. Alcuni giovani, famiglie e sacerdoti, dopo aver vissuto l'operazione in Italia, prestano servizio nelle spedizioni dell'America Latina. In missione si fa la carità più sem-



Padre Ugo de Censi, fondatore di OMG

plice, dare da mangiare, curare i malati, dare un lavoro.

Quattro anni fa come famiglia siamo stati sette mesi in Perù. Siamo stati ad Uco, un paesino sulla Cordigliera Bianca, in mezzo a delle montagne bellissime. Uco è una cittadina molto piccola fatta di case di mattoni di fango, nessuna strada asfaltata, nessuna macchina. Vivevamo nella casa della parrocchia con altri volontari italiani. Io mi sono occupata della casa della parrocchia, ma soprattutto della tanta gente che veniva camminando, anche un paio di ore, per ricevere qualche chilo di viveri (come pasta o riso). Davo retta a chi aveva bisogno di vestiti o mi occupavo dei tanti vecchietti che venivano in parrocchia per un pezzo di pane e un sorriso.

Quando padre Fabio ci ha chiesto di partire per il Perù, mi sono spaventata; avevo paura di lasciare le mie tante sicurezze, i miei affetti. Avevo paura che le mie bimbe, che ancora avevano 4 e 2 anni, si ammalassero. Dopo le prime difficoltà nell'ambientarsi, è stato proprio bello vivere lì, una vita semplice che a volte mi manca molto. Essere a disposizione degli altri tutto il giorno, fare la carità, una vita comunitaria che mi faceva sentire più vicina a Gesù. Lo stesso Gesù che faccio tante volte fatica a vivere qui in Italia, dove ho la vita piena di tutto e sempre di corsa. Devo solo dire grazie per la bella esperienza che io e la mia famiglia abbiamo fatto. Ma il cammino non finisce; c'è tanto da fare, cercando di vivere una vita buona con Gesù nel cuore e nelle mani...”

■ Da mercoledì 7 a lunedì 12 dicembre

La festa patronale di Sant'Ambrogio, le celebrazioni e i 'mercatini di Natale'

Come ogni anno, da mercoledì 7 a lunedì 12 dicembre, vivremo i solenni festeggiamenti in onore di S. Ambrogio, patrono della nostra parrocchia. Mercoledì 7, alle 10,30, vi sarà una messa solenne a cui, insieme ai sacerdoti della città, sono invitati tutti i preti nativi della nostra parrocchia e quelli che qui hanno svolto parte del loro ministero.

Al termine delle messe mattutine di giovedì 8 ci sarà, sul sagrato della chiesa, la tradizionale benedizione delle auto, mentre nel pomeriggio, alle 16,30, un momento di preghiera con la benedizione della statuette di Gesù Bambino, l'accensione dell'albero di Natale e la merenda per tutti. Lunedì 12 dicembre, la messa delle 18,30 sarà a suffragio di tutti i defunti della parrocchia, ricordando in particolare tutte le persone scomparse a partire dalla festa della Madonna di Fatima lo scorso maggio.

Infine, va segnalato che nelle giornate di giovedì 8 (8,30-12; 14,30-18,30), sabato 10 (14,30-18,30) e domenica 11 (8,30-12; 14,30-18,30), in oratorio, saranno presenti i tradizionali "Mercatini di Natale".

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Visite natalizie alle famiglie a cura dei laici: coppie di volontari inviteranno ad una preghiera

La vestizione dei nuovi chierichetti dopo un anno di preparazione



Domenica 23 ottobre nella parrocchia del Lazzaretto si è svolto il rito della vestizione dei nuovi ministranti. È questo un momento molto importante per ragazzi e ragazze che decidono di mettersi al servizio dell'altare e della comunità, affinché le celebrazioni si svolgano nel modo più bello e più vivo possibile. Il cammino di **Riccardo Aretz, Letizia Panarace, Matteo Galafassi, Riccardo ed Elisa Giussani**, i nuovi chierichetti, è iniziato un anno fa quando hanno scelto di diventare degli umili servi di Gesù. Insieme hanno fatto un percorso di amicizia, di educazione e di preghiera fino ad arrivare al giorno della vestizione, in cui hanno pronunciato il loro "eccomi!" davanti a tutta la nostra comunità durante la messa. In questo anno, sono diventati amici tra di loro e con Gesù, che hanno imparato a servire con il sorriso sulle labbra e in un clima di preghiera e di comunione con Lui. L'amicizia con il Signore ha poi insegnato loro ad amare il prossimo; è bello che questa educazione cristiana parta proprio dai giovani, per portare nel quotidiano e nel mondo devastato dalle guerre una cultura d'amore, di pace e di giustizia. Ecco perché la vestizione è un momento importante: perché è un "eccomi!" deciso all'amore di Dio nella vita dei nuovi chierichetti, sui volti dei quali durante il rito era chiaramente visibile una serena felicità.

Da ultimo, un invito a tutti gli altri ministranti della comunità pastorale a non essere chierichetti solo sull'altare, ma anche nella loro quotidianità, perché Gesù si serve di loro per testimoniare il suo amore e la sua amicizia per tutti.

Alessandro Crepaldi

L'avvento 2016 porterà una piacevole novità agli abitanti del Lazzaretto. Anche nella nostra parrocchia, come in quasi tutte le altre della comunità pastorale, inizieranno infatti le visite natalizie alle famiglie a cura dei laici. Un gruppo di volontari si è preparato per questo compito, che in realtà è una vera e propria missione, anche incontrando don **Bruno Molinari** e ascoltando le esperienze di coloro che questo servizio svolgono da anni. Uscire dalle chiese per andare incontro agli altri, come suggerisce Papa Francesco, non è cosa semplice, ma le difficoltà e i timori sono sempre ampiamente ripagati dalla gratitudine che si riceve per aver condiviso la gioia dell'annuncio del Natale.

Gli incontri si svolgeranno approssimativamente tra le 17,30 e le 19,30 dei giorni feriali e gli abitanti delle vie che riceveranno queste visite saranno preventivamente avvisati con una busta, contenente la lettera dell'arrivascio alle famiglie, che verrà lasciata nelle cassette della posta. I volontari arriveranno a coppie e non sono autorizzati a ritirare offerte in denaro. Sono persone discrete che mettono a disposizione degli altri una parte del loro tempo, e sarebbe bello contraccambiarle con un piccolo gesto di fiducia e accoglienza aprendo la nostra porta e dedicando loro pochi minuti per la recita di una preghiera insieme, superando i timori che giustamente ci colgono al suono del campanello.

Siamo persone ormai troppo abituate alla cultura dell'indifferenza e per questo il Papa ci definisce bisognosi di "lavorare e chiedere la grazia di fare una cul-

tura dell'incontro, di questo incontro fecondo, di questo incontro che restituisca a ogni persona la propria dignità di figlio di Dio, la dignità di vivente" e suggerisce ogni tanto di fermarci, guardare, toccare e parlare per favorire una cultura dell'incontro. Essendo una nuova esperienza per quest'anno non sarà possibile raggiungere tutti gli abitanti del quartiere, ma si sta già lavorando per allargare il numero delle visite nei prossimi anni. Le benedizioni natalizie, invece, si terranno in chiesa nei giorni e orari stabiliti, e verranno anch'essi comunicati tramite lettera ad ogni famiglia.

Nicoletta Maggioni

La preghiera del chierichetto

Signore Gesù, l'amore che vogliamo a Te non sia fatto solo di belle parole ma di fatti concreti, di scelte coraggiose vissute giorno per giorno in attenzione ai tuoi esempi e alla tua parola. Rendici ragazzi generosi che sanno donarsi con gioia. Rendici ragazzi semplici e poveri che sanno di aver bisogno degli altri. Rendici ragazzi aperti che sanno ascoltare gli altri e capire le loro esigenze. Donaci la capacità di non rifiutare mai il servizio che ci viene richiesto. Donaci la gioia di vedere contenti quelli che ci stanno vicino. Donaci un cuore grande come il Tuo che sa dimenticare le offese ricevute. Aiutaci a vivere come Tu ci hai insegnato, cercando e amando la volontà del Padre. Amen

■ Parrocchie/San Carlo

Festa patronale con don Marcello Barlassina prete da 40 anni tornato nella chiesa della sua vocazione

Piove. La giornata è perfetta per la festa patronale perché di norma San Carlo ci manda la pioggia e così è stato anche questo 6 novembre. Pioggia che però non ha scoraggiato i numerosissimi fedeli che hanno riempito la chiesa alla messa solenne delle 10,30. Peccato non avere potuto portare il Santo in processione, poiché la statua in legno con il santo Chiodo e gli abiti cardinalizi, del 1700, è molto delicata, ma il resto del programma ha avuto luogo regolarmente. La messa, accompagnata con la consueta bravura dalla corale parrocchiale e presenziata dai confratelli del SS Sacramento, è stata celebrata da don **Marcello Barlassina**, nativo di San Carlo, che festeggia quest'anno il quarantesimo di sacerdozio. Don Marcello, che ha celebrato la sua prima Messa a San Carlo il 13 giugno 1976 (fonte "San Carlu su la strada tra Des e Seregno" di **Sereno Barlassina**) è molto conosciuto nella comunità e durante l'omelia ha ripercorso gli anni dell'infanzia a San Carlo fino alla decisione di entrare in Seminario.

La chiamata del Signore, ha detto, ha avuto l'ausilio e l'esempio di tre importanti figure di sacerdoti: innanzitutto don **Vittorio Monti**, parroco a San Carlo dal 1923 al 1926, che è sempre stato considerato dalla gente alla stregua di un santo per avere dedicato interamente la sua breve vita e donato tutti i suoi averi ai poveri. Quindi don **Maurizio Mariani**, originario come lui di San Carlo, che è stato ordinato sacerdo-



Don Marcello Barlassina con i confratelli

■ A cura di Seregno de la memoria In "Campi e cascine" la nascita della frazione San Carlo nel 1500

Il tour di "Seregno de la memoria" nelle parrocchie è giunto lo scorso 3 novembre a San Carlo per presentare "Campi e cascine" ovvero la storia della Seregno rurale. Non occorre essere un critico letterario per capire che di vera fatica si è trattato: basta scorrere le oltre duecento pagine zeppe di documenti, dati, storia e delle numerose e bellissime fotografie di **Maurizio Esni**. I due autori, **Chiara Ballabio** e **Zeno Celotto** hanno raccontato, con semplicità e chiarezza e l'ausilio di alcuni video, soprattutto la San Carlo che è nata cascina, Cassina Arienti, nel 1500, e si è trasformata nei secoli in quella che è oggi mantenendo tracce dell'architettura originale vicino a moderni palazzi e ville residenziali. La San Carlo dei contadini, dei gelsi per i bachi da seta, di famiglie che spesso hanno dovuto chiedere il "certificato di miseria" per non essere "licenziate" dall'Ospedale Maggiore di Milano, proprietario di molti dei terreni, che hanno chiesto ed ottenuto una scuola per togliere i propri figli dall'ignoranza. Scuola di cui ha parlato diffusamente **Giuseppe Mariani**, nata alla fine dell'ottocento con una prima e una seconda elementare e un centinaio di bimbi seguiti da un'unica maestra.

F. B.

te nel 1964 ed è stato per lui l'esempio vivente della vocazione. Infine don **Giuseppe Pastori** che per anni non gli ha lesinato consigli e incoraggiamenti.

Ora don Marcello, dopo avere svolto il suo ministero in altre tre Parrocchie ha l'incarico di parroco in Santa Maria delle Grazie al Naviglio, a Milano, che è, per sua stessa ammissione, un luogo molto particolare poiché si trova nel bel mezzo della movida milanese, cioè della città che vive di notte. Così, per adeguarsi ai propri fedeli, anche la Chiesa resta aperta fino a tardi per la messa e le confessioni. Nel pomeriggio si è svolta la "domenica ci sto" per bimbi e ragazzi in oratorio con gli animatori e le anima-mucche di San Carlo (definizione coniata da don **Alessandro Chiesa**) che hanno poi seguito la partita di calcio dei top junior del gruppo sportivo, campioni nazionali in carica, che hanno battuto nettamente il San Rocco di Monza. Nel frattempo castagne arrosto e vin brulé per tutti.

Vogliamo anche ricordare che la vendita delle bisciole, durante la giornata missionaria, ha fruttato la somma di 460 euro che verrà devoluta alla missione in Togo delle suore misericordine di Monza le quali riceveranno anche il ricavato del mercatino che il gruppo missionario di San Carlo ha deciso di proporre per il 4 dicembre prossimo e al quale tutta la comunità è sin d'ora invitata.

Franco Bollati

Comunità/Abbazia San Benedetto

Ai corsi biblici grande partecipazione agli incontri sul dialogo interreligioso con ebraismo e islam

Nel capitolo generale della congregazione dei monaci olivetani che si è svolto dal 19 al 29 settembre, nella casa madre di Monte Oliveto, dom **Diego Maria Rosa**, è stato riconfermato nell'incarico di abate generale.

Il capitolo rinnovata risulta formato da Diego Maria Rosa abate generale; dom **Roberto Donghi** di Triuggio vicario; dom **Andrea Santus** di Bergamo economo generale; dom **Roberto Nardini** di Ferrara procuratore generale; consiglieri: dom **Charles-Eugène Galichet** (Israele), dom **Mark-Ephrem Nolam** (Irlanda del Nord).

In precedenza l'abate **Michelangelo Tiribilli** della comunità benedettina di via Stefano, dal 6 al 16 settembre, aveva preso parte al congresso degli abati a Roma.

La raccolta straordinaria per le popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia, è stata di 1.240 euro, somma inviata al parroco di Amatrice.

L'8 ottobre, gli "amici di san Benedetto", hanno effettuato un pellegrinaggio a Seveso san Pietro, per ricevere l'indulgenza nell'anno giubilare. Gli "amici di san Benedetto" sono un gruppo di spiritualità, il cui cammino di fede è accompagnato dal padre abate, che si riunisce ogni mercoledì, alle 21. Il 10 ottobre, tutta la comunità monastica ha preso parte al ritiro mensile, predicato da don **Giuseppe Scattolin**.

Il 15 ottobre, l'abate Miche-

langelo, ha presieduto la messa a Monza nel convento dei padri Carmelitani, nel giorno della memoria di santa Teresa d'Avila. A tale proposito è stata restaurata da **Lucio Viola Boros**, la tela dal titolo "Vexilla Regis", opera di padre **Ambrogio Fumagalli**. In questa opera prevale il colore rosso simbolo di amore e sofferenza. Un quadro notevole per i colori che sprigiona.

Lunedì 14 novembre, nel santuario di Santa Valeria, alle 21,15, l'abate Michelangelo, presiederà l'eucaristia per la messa mensile di Comunione e Liberazione, mentre

sabato 19, alle 21, nella chiesa abbaziale, si terrà il tradizionale "concerto per Tanguietà", dal titolo "Laudato si", con la "schola cantorum parrocchiale san Giovanni Bosco al Ceredo", diretta da **Franco Cazzulani**, organista **Federico Peraldo**.

Continuano poi con grande partecipazione i corsi biblici. Per il dialogo interreligioso in programma ogni giovedì, dopo "donna, moglie e madre nell'ebraismo" tenuto da **Claudia Milani** e "donna, moglie e madre in occidente" con la pastora **Lidia Maggio**, è in corso la serie "donna, moglie e madre nell'Islam", il profes-

sor **Abdl al-Sabur Turrini** che il 10 novembre ha affrontato l'argomento "donna, moglie e madre nel Corano e nella tradizione islamica" mentre il 17 tratterà il tema "famiglia e matrimonio nell'Islam".

Il 24 novembre don **Paolo Nicelli** inizierà dal canto suo il ciclo "Islam tra tradizione e modernità"; questi gli argomenti: "fondamentalismi islamici o islam fondamentalista?" nella prima serata e il 1° dicembre "Jihad e Califfato, significato ed evoluzione storica".

Paolo Volonterio

Ospite al don Orione da cinquant'anni

La festa per i settant'anni di Natalino



Caro Natalino! E' stato bello festeggiare i tuoi 70 anni! Eravamo in tanti tra amici, operatori, volontari e tutta la comunità religiosa! Tu, come tanti tuoi amici, sei uno di quei "ragazzi" che Don Orione amava chiamare "i buoni figli"! Sono ormai 50 anni che vivi in questa Casa e dal primo giorno hai conquistato tutti col tuo carattere sempre allegro, di-

sponibile ad aiutare in tutto, anche a prenderti cura dei tuoi amici più in difficoltà e che tu chiami "i bambini". Questa festa che tu hai desiderato molto e che hai organizzato insieme a tutti noi è stata l'occasione per dirti quanto sei speciale per noi! Buon compleanno Natalino!

Silvia G.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

La qualità della vita paradigma di tutta l'attività dell'Opera riconosciuto da istituzioni ed esperti

Piano strategico e politiche di qualità della vita al don Orione sono stati al centro di un evento culturale e formativo di spessore grazie ad una decina di relatori, agli interventi che si sono susseguiti e all'organizzazione nel suo insieme.

I lavori del convegno svoltosi per l'intera giornata il 14 ottobre scorso in sala Gandini con una numerosa presenza di operatori del settore provenienti da tutta la Brianza sono stati aperti dal sindaco Edoardo Mazza, che ha descritto l'Opera don Orione come una struttura di eccellenza della città. A seguire i saluti del nuovo direttore socio sanitario dell'Ats (Azienda territoriale sanitaria che ha preso il posto dell'Asl) della Brianza, Oliviero Rinaldi, che ha auspicato una proficua e continua collaborazione nella complessità di un sistema, quale quello della Regione Lombardia e del più ampio ambito nazionale, tra le istituzioni e le realtà operative.

Don Graziano Da Col, direttore dell'Opera, ha desiderato, invece, dare il senso ad una "rotta da tenere e seguire" anche in un mare burrascoso. "Il timone sono io. Nei panni di chi abita: le nuove regole del gioco" era infatti il titolo del convegno e tre i principali obiettivi che si sono intrecciati durante tutta la giornata di lavoro.

Conoscere anzitutto l'Opera don Orione nei suoi servizi di accoglienza e nel suo stile di lavoro mettendo in luce la linea guida che ne supporta



Un momento del convegno sulla qualità della vita

l'impianto: il paradigma della qualità della vita.

Fare cultura e mostrare concretamente alcuni dati con relativi risultati sia dei percorsi di qualità della vita che dei progetti trasversali in collaborazione con professionisti esterni.

Dimostrare quanto i percorsi sulla qualità della vita e la realizzazione dei progetti di vita nati da interviste dirette ed eterodirette siano una garanzia per uomini e donne che devono mantenere l'identità di protagonisti indiscussi del loro progetto di vita fatto di scelte e di desideri condotti e perseguiti giorno per giorno.

Nella prima relazione **Roberto Franchini**, responsabile dell'area strategica dell'Opera don Orione, ha delineato il piano strategico e le politiche di qualità del mondo orionino, cercando di portare all'esterno percorsi concettuali e metodologici forti dimostrando di

camminare alla "testa dei tempi" e di farlo restando ancorati alla realtà con desiderio di imparare e professionalizzare opere ed operatori.

Successivamente **Luigi Croce**, psichiatra, docente universitario ed esponente di rilievo nel contesto internazionale ha portato un contributo più tecnico sia sulla realtà anziana che su quella disabile, mostrando percorsi ed evoluzioni delle conoscenze e prospettando alcune delle linee future di nuovi approcci metodologici sia in ambito nazionale che internazionale.

La terza e la quarta relazione si sono concentrate sulla casa di Seregno portando all'attenzione dell'assemblea i lavori dell'ultimo quinquennio fino ai più recenti. I relatori (**Mascia Marzorati** e **Andrea Altini**) hanno mostrato l'evoluzione dei percorsi di qualità della vita che, nell'arco del tempo individuato, hanno fat-

to crescere professionalmente gli operatori e dato nuove opportunità agli ospiti accolti indipendentemente dalla loro fragilità.

La seconda parte della giornata è stata un intreccio di emozioni. Foto e video hanno fatto da cornice alla presentazione di alcuni dei progetti attivi nella struttura di Seregno.

Percorsi con l'ausilio di animali (cani e cavalli); percorsi in piscina sia per persone di fragilità medio lieve (anziane e disabili) che per persone con gravi deficit; percorsi espressivi con la musica specificamente con le persone anziane.

L'apertura della sessione pomeridiana però è stata una novità. Il tema esposto e legato all'osteopatia ha evidenziato un ambito ancora poco diffuso con risvolti innovativi di questo nuovo ed emergente modo di approcciarsi alle persone fragili. Tra le presentazioni non sono mancate due importanti testimonianze di genitori che hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto dagli operatori del Piccolo Cottolengo.

La chiusura è stata affidata ad un ospite molto importante per la realtà orionina, don **Gianni Giarolo**. Con grande dialettica ha saputo con esempi pratici, saggezza e lungimiranza dare vigore ai concetti del convegno confermando quanto la congregazione sposi i percorsi di qualità della vita e quanto valore ed impegno mette nella realizzazione e nella diffusione del paradigma concettuale. In definitiva un evento che è stato un successo.

Libera Luce

Gelsia
• Luce • Gas • Calore

Più libera, più vicina, più tua.

Passa al libero mercato
dell'energia elettrica.

Scegli Libera Luce®,
la nuova vantaggiosa
offerta di Gelsia
per il mercato domestico.

Zero. pensieri

casa gas

La libertà di non pensarci.

Passa al libero mercato
del gas naturale.

Scegli Zero Pensieri casa gas,
la nuova vantaggiosa
offerta di Gelsia
per il mercato domestico.

www.mygelsia.it

Gelsia S.r.l.
Via Palestro, 33 · 20831 Seregno (MB)
Per informazioni contattaci al
Numero Verde 800 478 538

Notizie/Circolo San Giuseppe

Con Paolo Colzani riconfermato alla presidenza si riparte con iniziative di solidarietà e mondialità

Paolo Colzani presidente, Rosy Colombo vicepresidente, Giovanni Gianola segretario. La prima riunione del nuovo direttivo del Circolo culturale San Giuseppe, all'indomani delle elezioni svoltesi in sede tra mercoledì 19 e domenica 23 ottobre, ha confermato lunedì scorso gli incarichi sociali del precedente mandato, fotografando il buon lavoro effettuato tra il 2013 ed il 2016, come peraltro era già stato espresso dai soci in sede di urna, con i candidati uscenti tutti capaci di riottenere la fiducia. Le sole novità di rilievo sono state così rappresentate dagli ingressi di **Piergiuseppe Brambilla** e **Massimiliano Riva**, che su input del prevosto monsignor **Bruno Molinari** hanno sostituito **Fiorenzo Longato** e **Nicoletta Maggioni**. Il resto del direttivo risulta composto quali consiglieri da **Luigi Caironi**, **Rosella Capelli**, **Emiliana Cappellini**, **Marcello Dell'Oro**, **Giancarlo Pisoni** ed **Anna Silva**. Inoltre, nella prima seduta del nuovo corso è stato deciso che il gesto di solidarietà in Avvento, che sarà legato alla festa di Natale ancora da calendarizzare, sarà indirizzato al sostegno dei lavori di riqualificazione del tetto del santuario mariano dei Vignoli, mentre a breve partirà il secondo ciclo del percorso di formazione socio-politica "Cittadini del Mondo", promosso congiuntamente all'associazione 'Il Caffè Geopolitico'. Il programma degli incontri, che vuole coinvolgere in prevalenza giovani di età compresa tra



Il nuovo direttivo del Circolo San Giuseppe

i 18 ed i 26 anni, che si trovano ad avere a che fare con il passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro, sarà presentato ufficialmente lunedì 21 novembre, alle 21, nella sala polifunzionale dell'Istituto Pozzi di via Alfieri, scelta come sede di una serata dedicata al referendum costituzionale di domenica 4 dicembre. Intanto, sono aperte le iscrizioni alla cazzuolata femminile di mercoledì 23 novembre ed alla visita ai mercatini di Natale di domenica 4 dicembre. Info: rivolgersi in sede o cliccare su www.circolo-sangiuseppeseregno.com.

Con la comunità pastorale dall'1 al 4 giugno 2017

A Fatima nel centenario dell'apparizione

La comunità pastorale San Giovanni Paolo II sta già raccogliendo le iscrizioni per il pellegrinaggio a Fatima da giovedì 1 a sabato 4 giugno del prossimo anno, organizzato in occasione del centenario dell'apparizione di Maria nella cittadina portoghese. La visita al Santuario si concentrerà prevalentemente nel secondo giorno, con la visita al luogo dell'apparizione della Vergine a Francesco, Giacinta e Lucia e alle due basiliche dedicate alla Santa Trinità e alla Signora di Fatima, dove sono sepolti i tre pastorelli. L'itinerario però comprende anche altri luoghi di preghiera, come il Monastero di Batalha, tappa del terzo giorno, e, nella città di Alcobaca, il monastero cistercense di Santa Maria con la chiesa più grande del Portogallo. Ci saranno molte altre visite di carattere più prettamente turistico, come ad esempio la visita alla capitale Lisbona che sarà svolta il primo giorno del pellegrinaggio, in cui però non mancheranno altri luoghi di culto, centri nevralgici della

vita spirituale della città come la Cattedrale e la Chiesa di S. Antonio, visitate ovviamente anche per il loro contenuto artistico. Gli iscritti alloggeranno per tutte e tre le notti in hotel con pensione completa, e la visita alla città sarà guidata. Certamente non potevano mancare, durante appunto il tour di giovedì primo giugno, tappe come piazza Rossio e la Torre di Belem, veri e propri simboli del Portogallo. Le bellezze di questo paese affacciato sull'Atlantico saranno ulteriormente scoperte con una breve passeggiata a Nazarè, un antico villaggio di pescatori che ospita però una delle chiese più antiche del paese, quella di Santa Maria del Latte. La quota di partecipazione al viaggio è di 750 euro e nel caso si desideri una camera singola sarà possibile con l'aggiunta di 120 euro; questo costo comprende volo, vitto e alloggio, visite guidate e ingressi ai monasteri. Come già ricordato è già iniziata la raccolta delle iscrizioni in parrocchia, che chiuderà il 31 dicembre.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

**UNA GOCCIA
TIRA L'ALTRA...
...UNISCITI A NOI!**



AVIS Seregno

via G. Verdi 143, 20831 Seregno (MB) Tel/Fax: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it www.avisseregno.it www.facebook.com

Notizie/Azione Cattolica

Un triennio nel segno della comunità pastorale: l'associazione impegnata in un cammino di unità

Assemblea decanale a Meda Sud

Continua il cammino della Lectio divina proposta a tutti gli adulti con lettura di brani dalla Prima lettera di San Paolo ai cristiani di Corinto: gli incontri si tengono presso il santuario della Madonna dei Vignoli, inizio alle 21, con la guida di don **Ivano Tagliabue**, del Centro pastorale S. Pietro di Seveso. Il tema di lunedì 5 dicembre sarà: condividere la Cena (1 Corinzi 11, 20-33); l'incontro successivo sarà lunedì 16 gennaio 2017 su: un unico corpo dalle diverse membra (1 Corinzi 12, 12-27).

Mercoledì 21 novembre si terrà invece il primo incontro dell'itinerario formativo "Sotto/sopra" presso la parrocchia di santa Valeria in via Piave alle 21.

Sabato 3 dicembre si terrà l'assemblea decanale e festa dell'adesione dalle 18 alle 21,30 presso la parrocchia S. Maria di Fatima a Meda sud.

Domenica 4 dicembre è in programma il ritiro spirituale di Avvento presso il Centro pastorale (ex seminario) di Seveso con la guida del direttore don **Alberto Lolli** dalle 9 alle 13.

Altre notizie sull'Azione Cattolica nel sito: www.azionecattolicamilano.it

L'Azione Cattolica di Seregno chiude il triennio associativo e rinnova i suoi responsabili nella odierna giornata di domenica 13. In questi anni, attraverso tante riflessioni e piccole sperimentazioni per cercare forme nuove per esprimere il linguaggio della fede, l'AC seregnaese si è trasformata definitivamente in una associazione di comunità pastorale, sempre pienamente consapevole di essere annunciatrice della gioia del Vangelo.

Nel nostro gruppo ci siamo sempre richiamati la necessità di avere uno stile di comunione e di corresponsabilità, di mettere sempre passione nello spendersi nel proprio servizio civile ed ecclesiale per amore del Vangelo e per la missione della Chiesa.

Abbiamo cercato insieme di ascoltare e interpretare la realtà del territorio, di coltivare i legami con tutte le sei parrocchie che rappresentano la chiesa vicino ai luoghi della vita quotidiana.

Ci siamo sostenuti a vicenda nel cercare di leggere la storia, per essere pienamente immersi nel nostro tempo; abbiamo tentato di avviare un discernimento comunitario per poter innescare processi innovativi.

Personalmente ringrazio di essere stata chiamata a vivere la responsabilità in Azione Cattolica come presidente di comunità pastorale. Nonostante le difficoltà a farsi capire e ascoltare, mai in me è venuto meno il desiderio e l'entusiasmo di costruire, di fare, di essere un piccolo segno che vuole essere a servizio della fede



Paola Landra

della comunità e che crede fermamente nella parrocchia.

Spero che ci siano sempre persone disposte a spendersi per portare promuovere e realizzare il progetto che l'Azione Cattolica si è dato e si darà.

L'invito che faccio a tutti, insieme a tutti gli altri soci di AC è quello di scoprire cosa c'è al di là del nome di Azione Cattolica, che è di antica data, ma che ha saputo trasformarsi nel tempo e tuttora sta "rinnovando la propria mente" per rispondere alle esigenze di fede e di missione della Chiesa di oggi.

Paola Landra

Tavolo delle associazioni

Emergenza senzatetto alla stazione, si punta a un dormitorio in via Sciesa

Accanto a quello dell'accoglienza ai richiedenti asilo, uno degli argomenti che il tavolo di lavoro composto da un gruppo di associazioni locali sta seguendo è quello dei senzatetto, fenomeno che in città, come altrove, coinvolge ormai con sempre maggiore frequenza gli italiani. Un esempio è ciò che accade alla stazione di piazza 25 aprile, le cui sale interne sono state chiuse per decisione delle Ferrovie dello Stato nello scorso inverno, per motivi igienici, ma dove almeno quattro persone continuano a dormire, coricate sulle panchine all'esterno oppure ricoverate nel sottopasso che conduce alla via Comina. Da questo punto di vista, l'idea sulla quale si sta ragionando è una riconversione a dormitorio della palazzina di via Sciesa 30, nel perimetro della stazione stessa, oggi inutilizzata: gli ostacoli sono come sempre di natura burocratica ed economica, ma con la stagione fredda alle porte tergiversare potrebbe essere un rischio. Un'altra priorità è quella di un servizio docce per chi è senza casa: in proposito, l'impegno di alcune associazioni ha garantito l'attivazione del servizio stesso presso l'oratorio San Rocco.

P. Col.

Notizie/Gruppo Unitalsi

Serate di preghiera, feste con disabili e anziani pellegrinaggio a Caravaggio animano l'associazione

Nel mese di ottobre il gruppo cittadino dell'Unitalsi si è fatto promotore di numerose iniziative, che hanno compreso pellegrinaggi, momenti di svago o serate di preghiera comunitaria. Martedì 4 ottobre all'istituto delle suore Canossiane don **Mauro Mascheroni** ha proposto la lettura di alcuni passi e il commento dell'esortazione apostolica di papa Francesco intitolata "Amoris Laetitia". Il pellegrinaggio è stato invece organizzato sabato 8 ottobre, in compagnia di molte sottosezioni dell'associazione da tutta la Lombardia con destinazione il santuario di Santa Maria al Fonte di Caravaggio. Appuntamento più spensierato e all'insegna della festa quello di domenica 23 ottobre nella palestra dell'istituto Candia. Per tutto il pomeriggio ragazzi diversamente abili, anziani e amici dell'Unitalsi si sono divertiti con giochi e canti e anche gustando salamelle e caldarroste cotte sul posto. Il primo novembre, presso l'autodromo di Monza, i ragazzi hanno vissuto l'esperienza unica di salire e effettuare dei giri di pista su delle auto sportive. Martedì 8 si è svolto un altro momento di preghiera e riflessione presso le suore canossiane, mentre un altro pomeriggio di festa attende i ragazzi e gli amici dell'associazione il pomeriggio di domenica 13 sempre presso l'istituto Candia. A dicembre seguiranno poi iniziative come domenica 4 con il "Natale di solidarietà", un altro incontro dalle suore Canossiane il 6 dicembre, e l'ormai consueto scambio di auguri natalizi domenica 11 dicembre.



Il pomeriggio di festa al Candia

Movimento per la Vita due messe

Le prossime messe per la Vita saranno celebrate domenica 20 novembre alle 11,15 presso la parrocchia di S. Ambrogio, e sabato 3 dicembre alle 20 presso la chiesa della Madonna dei Vignoli. Il Movimento per la Vita ringrazia di cuore la signora Myriam Allievi che, insieme ai familiari, ha ricordato il marito Enrico con un generoso contributo a favore dei bimbi meno fortunati e delle loro mamme seguiti dal CAV di Seregno.

GR.ANI.S/AI Ballerini domenica 11 dicembre

Impegnati nel sociopolitico in ritiro

La riunione del GR.ANI.S di ottobre ha approfondito in particolare le osservazioni del vicario episcopale **Patrizio Garascia** durante la riunione del consiglio pastorale decanale avvenuta lo scorso 28 settembre che hanno stimolato, per il loro tono deciso e concreto, riflessioni sul senso religioso delle nostre comunità che deve essere sempre indirizzato verso una visione di insieme della nostra realtà ecclesiale. Altro importante spunto offerto dal Vicario è stato il consiglio a ripensare in modo diverso alcuni organismi centrali della vita parrocchiale, come ad esempio il consiglio pastorale, affinché siano più vicini ai fedeli, cercando di rendere possibile quel tentativo di far emergere dal basso nuove proposte per migliorare la comunicazione e il dialogo tra associazioni, comitati e credenti. Un punto di riferimento per l'attuazione di questo ambizioso programma è stato visto

nelle comunità di Milano e Lecco, che hanno avviato dei progetti consultabili anche su internet. Si è così ipotizzato un percorso volto al dialogo anche con altri consigli pastorali, come ad esempio quelli di Seveso e di Cesano Maderno, per una effettiva realizzazione di quanto scritto nella "Lettera alla città". Per il nuovo anno pastorale l'appuntamento più importante è quello di domenica 11 dicembre che vedrà partecipare tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale e politico della nostra città, in cui un ruolo importante sarà giocato anche dai centri culturali, che si ritroveranno al Collegio Ballerini per il ritiro d'Avvento. Seguiranno nel nuovo anno solare appuntamenti come il 19 febbraio che vedrà il punto di arrivo del percorso iniziato dalla "lettera alla città" con la giornata della solidarietà e il 26 aprile la veglia per il lavoro a Cinisello Balsamo.

Notizie/ Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

All' "Attaccabottoni" non solo donne ma anche ragazzi che vogliono ricominciare a fare il sarto

Novità all'"Attaccabottoni". Il corso di "taglio/cucito" è iniziato da più di un mese con qualche sorpresa e tanta voglia di elaborare progetti. E' bello vedere da vicino quanto impegno dedicano i corsisti nell'apprendere quest'arte importante anche per le piccole e normali attività quotidiane! Infatti il corso non ha ambizioni da sartoria e alta moda ma propone l'apprendimento delle nozioni base per creare manufatti di immediata utilità per la casa, per l'abbigliamento di bambini e adulti oltre alla sistemazione di capi già confezionati.

Ma la creatività e l'estro della sarta **Maria Adele Frigerio** e delle sue collaboratrici **Pierangela Germani** e **Marina Vergani**, spesso porta a concretizzare tovaglie, cuscini, pannelli di stoffa che servono per l'arredo degli ambienti. Insomma l'utile e il dilettevole come nelle migliori botteghe! Quest'anno poi al gruppo iniziale dello scorso anno formato da giovani pakistane, cingalesi e nigeriane, si sono aggiunte altre ragazze, alcuni ragazzi e signore provenienti da Perù, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau.

La novità importante è che appunto ci sono alcuni ragazzi che, nel loro paese, svolgevano la professione di sarto e che ora, per le alterne vicende della vita, si trovano nella nostra città a riprendere questo mestiere. A volte la tecnica da loro usata non è proprio simile alla nostra; nasce quindi nel gruppo la curiosità e il desiderio di

vedere come nei Paesi africani si usa per confezionare gli abiti della tradizione locale e la conversazione può allargarsi sugli usi e costumi dei corsisti fino alle nuove tecniche moderne e più congeniali agli stili di vita europeo. Intanto, altro fatto essenziale, si parla italiano e si approfondisce il nostro lessico. Tra le tante proposte offerte dalle maestre per coinvolgere e conoscere meglio i corsisti è in programma la creazione di abiti tradizionali del loro Paese che verranno presentati a fine anno scolastico durante una grande festa di tutta la scuola. Con questa proposta concreta, per alcuni, la nostalgia di casa diventa meno pesante da sopportare.



Da sinistra Germani, Vergani e Frigerio

Consultorio interdecanale La Famiglia

Family Skills per imparare a fare i genitori

Si può imparare a fare i genitori? Questa è una domanda che molti si saranno posti, ma che spesso si risolve con una risposta negativa: il genitore non è un lavoro, pertanto non ci sono scuole per prepararsi ad affrontare questo compito fondamentale. L'Organizzazione mondiale della sanità sembra invece proporre una risposta un po' diversa: attraverso una serie di incontri rivolti agli adulti genitori di ragazzi dai nove ai quattordici anni, agendo quindi su una fascia d'età della preadolescenza, vuole diffondere le competenze chiamate "Family Skills", ovvero quelle risorse che fungono da protezione per l'individuo e che lo stimolano ad affrontare meglio i problemi della vita. L'altra missione principale di questi incontri è la prevenzione, caratteristica centrale del processo educativo, volta ad agire non solo sui destinatari diretti, in questo caso i giovani, ma soprattutto su

quelli indiretti: i genitori. Il percorso di formazione è proposto dall'ufficio di promozione per la salute dell'Ats (che ha preso il posto dell'Asl) Brianza e sarà presentato martedì 15 novembre alle ore 21 presso la sala Don Caccia dell'oratorio di Giussano a cura degli operatori del Consultorio interdecanale la Famiglia di Seregno che raccoglieranno le adesioni dei genitori interessati per organizzare nei mesi di gennaio/febbraio il percorso Family Skills.

Intanto presso la sede del Consultorio, in via Cavour 25 a Seregno è iniziato venerdì 11 il percorso di approfondimento sulla fertilità e fecondità della coppia dal titolo "Conoscere i metodi naturali". Gli incontri proseguono venerdì 18 e 25 novembre, sempre alle 21 e la partecipazione è gratuita. Ulteriori informazioni allo 0362.234798 o all'indirizzo mail: seregno@fondazioneedithstein.it

Notizie/Movimento Terza Età

Dopo il pellegrinaggio a Santa Maria del Lavello tocca agli incontri culturali e di spiritualità in sede

Continuando la bellissima iniziativa "Andar per santuari...", molto partecipato è stato il pellegrinaggio di giovedì 3 novembre al santuario di "Santa Maria del Lavello" di Calolziocorte.

Pregando e cantando il gruppo ha visitato le stupende opere d'arte della chiesa e del chiostro, con l'annesso convento, è questo uno dei più importanti monumenti religiosi della valle di San Martino.

Giovedì 17 novembre alle 15 presso il monastero delle suore adoratrici di via Stefano si terrà l'"ora di adorazione al SS. Sacramento". Al termine incontro in parlatorio con le suore.

Giovedì 24 novembre alle 15, presso il centro pastorale di via Cavour 25, incontro con **Ilaria Cerqua**, assessore alle politiche sociali ed educative del Comune di Seregno e con **Francesco Tagliabue**, vicepresidente dell'associazione Auxilium India, che presenteranno la loro recente esperienza in India e i progetti in essere.

Giovedì 1 dicembre alle 15 nella stessa sede incontro culturale con il naturopata **Enrico Tagliabue** che parlerà sul tema "Tecniche e rimedi al fine di acquisire e/o mantenere stili di vita sana in armonia con la natura.

Giovedì 15 dicembre infine è in programma la giornata di spiritualità presso Villa Sacro Cuore di Triuggio. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alle incaricate.



Il folto gruppo di pellegrini al santuario di Calolziocorte

Gruppo Scout Seregno 1

Al Ballerini una giornata di cambiamenti

L'inizio di un nuovo anno porta sempre un cambiamento. Questo è ciò che è accaduto "all'apertura scout". Bambini e ragazzi, infatti, sanno che durante questa uscita, che solitamente cade tra settembre ed ottobre, i più grandi di ogni fascia di età passeranno nelle branche successive, salutano i compagni di gioco e di strada che accoglieranno a loro volta negli anni successivi.

Ma a cambiare possono essere anche gli educatori che per i più piccoli prendono i nomi di alcuni personaggi del libro della giungla di Kipling come Akela, Bagheera e Kaa. È un momento intenso, l'apertura, fatto di scoperte, conferme, passaggi.

E il luogo del cambiamento è sempre diverso: quest'anno



causa pioggia ragazzi e capi sono stati ospitati all'interno del Collegio Ballerini di Seregno, in cui il giorno seguente anche i genitori hanno preso parte alle attività. dopo un grande gioco, che aveva come fine la presentazione dei

temi che verranno affrontati durante l'anno da ragazzi e bambini quali il bullismo o la fame nel mondo.

La giornata si è conclusa con la messa celebrata da don **Gianluigi Frova** nel cortile nel collegio (nella foto).

Notizie/Comunione e Liberazione

Colletta alimentare il 26 novembre, da vent'anni raccoglie il 'dono' della spesa per i più poveri

Il 26 novembre la colletta alimentare arriverà al traguardo della ventesima edizione. Forse il successo di questa iniziativa, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e sostenuta in primis da Comunione e Liberazione ma aperta al contributo di qualsiasi altro gruppo o sodalizio, come sempre avviene, sta proprio nella sua semplicità: tutto ciò che viene chiesto è di fare la spesa per chi è più povero. Un gesto che ci sentiamo incoraggiati a compiere anche grazie alle parole del Santo Padre durante il discorso pronunciato ai partecipanti al Giubileo degli operatori di misericordia in piazza San Pietro il 3 settembre scorso. "Non mi stancherò mai di dire che la misericordia di Dio non è una bella idea, ma un'azione concreta": queste sono state in particolare le parole di papa Francesco che hanno spinto gli organizzatori a rinnovare con maggiore impegno quest'iniziativa, ma che dovrebbero incoraggiare chiunque a partecipare. Infatti la colletta ha bisogno in primo luogo della partecipazione del maggior numero di consumatori, che avranno la possibilità di contribuire comodamente dal loro supermercato abituale, poiché è fittissima la rete di supermercati nazionali che hanno aderito all'iniziativa. Solo a Seregno infatti la colletta potrà contare sui punti vendita: U2 di via Piave, Iperal di via Fermi e via Verdi, Simply di corso Matteotti, LD Market di via Milano, Esselunga di San Salvatore, Eurospin di via delle Nazioni Unite.



La colletta alimentare dello scorso anno

Referente cittadino della colletta è **Giovanni Dell'Orto** (tel. 3480708369)

Inoltre per tutti i volontari e per chi contribuirà attivamente all'iniziativa domenica 20 novembre alle 11 verrà celebrata da mons. **Bruno Molinari** una messa presso la cappella del monastero delle Adoratrici Perpetue in via Stefano da Seregno. Altro appuntamento importante del mese sarà la Scuola di comunità che si terrà il 17 novembre, l'1 e il 15 di dicembre, alle 21,15 presso il Centro pastorale monsignor Ratti (sala cardinal Minorette) in via Cavour 25.

Conferenza di San Vincenzo de' Paoli

Via Volta, dal 7 dicembre mercatino natalizio

Dopo i recenti appuntamenti con la vendita del Pantramvai (è stata raggiunta la quota di 250 pezzi acquistati) e del mercatino alla festa del Lazzaretto, la Conferenza S.Vincenzo sta organizzando il prossimo importante evento per la raccolta fondi e poter così garantire la continuità degli aiuti alle persone in stato di bisogno materiale che si rivolgono sempre numerose all'associazione.

Il prossimo 7 dicembre, mercoledì, in via Volta prenderà infatti il via il tradizionale "Mercatino Natalizio" con una vasta gamma di prodotti artigianali e manufatti natalizi che riescono a soddisfare sia il cuore... che il palato dei golosi. Ovvio l'invito a tutti i lettori a far visita a questa iniziativa vincenziana durante il periodo d'apertura che si protrarrà per circa dieci giorni e a fare qualche acquisto scegliendo in questo modo regali semplici e al contempo solidali.

Alla prossima "Colletta Alimentare" (vedi

articolo sopra) tra i volontari presenti all'esterno dei supermercati per la raccolta degli alimenti saranno presenti anche appartenenti alla S.Vincenzo.

Presso l'oratorio S.Rocco ha poi preso il via il servizio docce per le persone sole e senza fissa dimora. Raccogliendo alcune sollecitazioni, dopo vari confronti e proposte la Caritas parrocchiale e il Centro di ascolto, con la collaborazione della Croce Rossa e della S.Vincenzo, si sono fatti carico di offrire un servizio importante a chi affronta la vita quotidiana tra disagi e difficoltà, per un momento di "normalità".

Infine anche per il prossimo Natale la S. Vincenzo intende offrire ai propri ospiti il tradizionale Pranzo di Natale presso la sede della "Mensa della solidarietà" di via Lamarmora dove, ogni giorno, più di venti persone trovano ospitalità per un pasto caldo e qualche momento di compagnia.

Notizie/Gruppo solidarietà Africa

“Africa vive 2016”, il concerto per Tanguietà sabato 19 in Abbazia con la corale del Ceredo

Associazione Carla Crippa

Sabato 26 e domenica 27 in centro la torta paesana per i bimbi boliviani



Torna sabato 26 e domenica 27 l'appuntamento con la “torta paesana” dell'associazione Carla Crippa, manifestazione giunta alla diciassettesima edizione e diventata una tradizione del periodo che vede l'apertura festiva dei negozi in vista del Natale. Obiettivo dell'iniziativa è la raccolta, attraverso la vendita del tipico dolce brianzolo, a fette o torte intere, di fondi per il sostegno a distanza dei bambini, figli di detenuti, ospiti dell'hogar de la Esperanza di Santa Cruz in Bolivia. Una struttura che l'associazione ha contribuito a realizzare e far funzionare in modo determinante. La ‘torta paesana’ invaderà anche quest'anno il centro cittadino, in particolare piazza Concordia, corso del Popolo, via Vincenzo da Seregno, piazza Vittorio Veneto e via Garibaldi davanti al civico 70. La vendita della torta avverrà il sabato a partire dalle 15 e la domenica dalle 11. Fondamentale anche quest'anno il supporto di panettieri e pasticceri di Seregno, una decina, ai quali si è aggiunta una pasticceria di Meda, che donano un consistente quantitativo di torta paesana da loro realizzata. Anche i privati cittadini possono donare torte da loro preparate consegnandole nella mattinata di domenica a partire dalle 10. Ad animare la kermesse ci saranno anche quest'anno BMradio e l'associazione SorridiMi che si occuperà di far divertire i bambini. In piazza Concordia sarà allestita anche la mostra fotografica ‘Lo spazio come’ di Roberto Arienti e Mattia Consonni. Non mancheranno vin brulè e thè caldo.

L'attenzione alla salute in ambito materno infantile è tra gli impegni prioritari del Gruppo Solidarietà Africa. Nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Tanguietà in Bénin è al lavoro l'ostetrica **Annarosa Bussandri** dell'ospedale di Carate nel progetto di formazione e supporto che vede il gruppo ostetrico del GSA impegnato a rotazione su un reparto che si conferma il più importante centro della regione con oltre 3.000 nascite l'anno di cui oltre il 10% con parto cesareo. Sempre a Tanguietà sta concludendo la sua esperienza in preparazione alla tesi di laurea **Davide Maggiolini** che ha partecipato all'attività di diagnosi e cura di pazienti con Aids. Ad Afagnan, in Togo è invece presente la biologa **Cristina Ceriani** dell'ospedale di Legnano alla quale daranno il cambio **Daniela Girelli** e **Valentina Ricucci** tutte ormai esperte d'Africa per i ripetuti soggiorni di lavoro sia ad Afagnan che a Tanguietà: gli ottimi risultati ottenuti con il progetto “Caccia ai batteri” in Togo hanno sollecitato la replica del progetto in Bénin con un notevole impegno sia per l'ospedale che per i nostri tecnici volontari.

Gli impegni in Africa non impediscono al GSA di essere attivo nelle azioni di sensibilizzazione in Italia. Il consueto incontro con moltissimi amici sul piazzale del cimitero con le “Castagne della solidarietà” permette di completare il progetto “Prendimi per mano” finalizzato all'ammodernamento

delle strutture della neonatologia dell'ospedale di Afagnan: la nuova incubatrice è già a destinazione, mentre sono in partenza i monitor multiparametrici e i set per le urgenze rianimatorie con la supervisione di **Agostino Silva**.

L'8 novembre presso il Centro culturale San Benedetto ha preso il via il corso di formazione per la conoscenza del volontariato e della cooperazione internazionale “Un ponte intorno al mondo” per giovani di quarta e quinta superiore che vede la presenza di oltre 30 partecipanti impegnati e ben motivati.

La proposta di “Africa vive 2016” vede in programma il “Concerto per Tanguietà” con la corale del Ceredo in Abbazia il 19 novembre, il dibattito su immigrazione e intercultura il 25 novembre in sala Gandini e la rassegna “Bianco e nero” con la proposta di film africani. Nel frattempo è partito nelle scuole il concorso “Alla rotonda scegli la strada giusta” per l'arredo dell'aiuola spartitraffico di via Montello - via Cavour. Lo spettacolo teatrale solitamente programmato al San Rocco per dicembre sarà quest'anno inserito nelle tre serate riservate alla commedia musicale “Chiamateci Lol Lui o Lei?” in collaborazione con la Compagnia teatrale del Ceredo e il Teatro San Rocco il 2 - 3 e 4 dicembre. Le prenotazioni sono aperte presso il botteghino del teatro: sarà un'ottima e divertente occasione di incontro e di... solidarietà.

Notizie/Auxilium India

Corsi di formazione professionale nelle baraccopoli di Mumbai: consegnati attestati 368 a ragazze

Lo scorso 8 ottobre presso il Centro salesiano di Matunga a Mumbai, è stato ufficialmente consegnato a 368 ragazze l'attestato che certifica una formazione professionale in computer, estetista, parrucchiera, sartoria e lingua Inglese. I corsi svolti nel corso del 2016 sono parte di un progetto denominato 'Don Bosco plus' che promuove la formazione di competenze professionali per i giovani che vivono nelle baraccopoli di Mumbai. I percorsi semestrali sono aperti gratuitamente a ragazzi/ragazze tra i 14 e 24 anni. Auxilium India dal 2008 è partner di questo progetto. "Crediamo fortemente in questo intervento - racconta **Francesco Tagliabue** vicepresidente di Auxilium India - che attraverso una formazione specifica aiuta concretamente ad acquisire una competenza spendibile in un lavoro. Nelle nostre periodiche visite in India, abbiamo più volte verificato di persona come i beneficiari di questi percorsi, hanno davvero cambiato la loro condizione". Negli anni il progetto ha interessato molte aree di Mumbai. Ad oggi sono più di 30 le baraccopoli raggiunte da questo intervento. La crescente richiesta di formazione ha spinto l'apertura di nuovi laboratori professionali. Lo scorso 26 ottobre padre **Rolvin De Mello**, responsabile dei progetti di promozione umana presso l'ispettorato salesiano di Mumbai, ha inaugurato un nuovo spazio per la formazione per parrucchieri ed estetisti presso il Centro di Matunga. A testimonianza della profonda amicizia e del sostegno offerto in questi anni, il laboratorio è stato intitolato ad Auxilium India.

Elisa Pontiggia e Roberto Di Gioia sposi felici tra familiari e amici

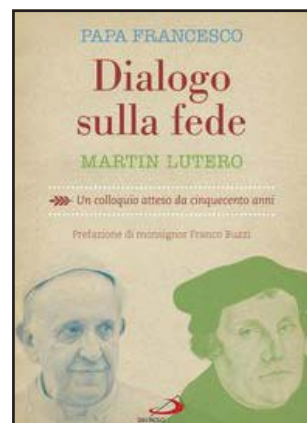


La nostra preziosa e fedele collaboratrice Elisa Pontiggia si è felicemente unita in matrimonio con Roberto Di Gioia lo scorso sabato 22 ottobre nel santuario della Madonna dei Vignoli. Le nozze sono state celebrate da don Gaudenzio Santambrogio. Ad Elisa e Roberto e ai loro familiari gli auguri sinceri della nostra redazione.

IL LIBRO DEL MESE

Papa Francesco e Lutero, dialogo a distanza di 500 anni

"Dialogo sulla fede" nasce da un incontro storico preciso: la visita (il 31 ottobre scorso) di papa Francesco a Lund, in Svezia, per la celebrazione ecumenica in vista del V centenario della Riforma luterana. La visita riannoda i fili di un dialogo lungamente spezzato e che il lavoro dell'ecumenismo ha cercato di ricucire nell'ultimo secolo. La voce di Lutero e quella del papa si alternano



e si confrontano sui temi chiave del cristianesimo: la fede, la speranza, la carità, la Chiesa, lo Spirito Santo, il Padre Nostro... Una parola del Riformatore, tratta dalle sue molte opere, è accostata a una del Papa, così da offrire al lettore la possibilità di avvicinarsi a uno dei momenti decisivi della storia cristiana. Un libro per scoprire qualcosa di più del pensiero e della spiritualità di Lutero e per capire quali sono gli spazi del dialogo ecumenico tra cattolici e protestanti. Il volume è introdotto da una prefazione di monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano ma soprattutto da lunghi anni studioso del dialogo ecumenico tra cattolici e protestanti. Si tratta di un testo che sicuramente alimenta le discussioni e le polemiche anche all'interno di parte del mondo cattolico per le 'aperture' di Francesco verso i 'fratelli cristiani separati' rinfocolate proprio dalla sua visita in Svezia.

Martin Lutero, Francesco (Jorge Maria Bergoglio)
Dialogo sulla fede. Un colloquio atteso da cinquecento anni

San Paolo Edizioni, 224 pagine, Euro 16,00.



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)
Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30
Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri

www.biblosweb.it

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe

Piazza Libertà 6
 Mons. Bruno Molinari
Tel. e fax: 0362 231308/231347
 Don Mauro Mascheroni
Tel.: 340 3859429
 Don Francesco Scanziani
Tel.: 0331 867111
 Don Gianfranco Redaelli
Tel.: 0362 223247
 Mons. Luigi Schiatti
Tel.: 0362 235501
www.basilicasangiuseppe.it
basilicasangiuseppe@tiscali.it
seregnoprepositurale@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19

Oratorio San Rocco
 Resp. don Gianmario Poretti
Via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 241756
www.oratoriosanrocco.it
info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco
via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 230555/327352
www.teatrosanrocco.com
info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria

via S. Anna 7
 Don Giuseppe Colombo
Tel.: 0362 230096
 Don Lino Magni
Tel.: 0362 224143
 Don Sergio Ceppi
Tel.: 340 5403243
www.parrocchiasantavaleria.it
info@parrocchiasantavaleria.it
seregnosantavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30

Oratorio San Domenico Savio
 Resp. Paolo Ferrari
via Wagner 85
Tel.: 0362 1790642

Cine-teatro S. Valeria
via Wagner 85
Tel.: 0362 326640

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Viale Tiziano 6
 Don Sergio Dell'Orto
Tel.: 0362 238382
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18 (Festivi 19)

Oratorio
 Resp. Annarosa Galimberti
viale Tiziano 6
www.parrocchiaceredo.it
segreteria@parrocchiaceredo.it
ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

viale Edison 64
 Don Renato Bettinelli
Tel.: 0362 230810
www.psase.it - parrocchia@psase.it
seregnosantambrogio@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 21.30)

Oratorio
 Resp. don Gabriele Villa
via don Gnocchi 2/3
Tel.: 0362 221043

Cine-teatro S. Ambrogio
viale Edison 54
Tel.: 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

via Vivaldi 16
 Don Sergio Loforese
Tel./Fax: 0362 239193
 Don Pino Caimi
Tel./Fax: 0362 232860
seregnolazzaretto@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

via Borromeo 13
 Don Alessandro Chiesa
Tel.: 0362 1650197
 Don Giuseppe Pastori
Tel.: 0362 629635
www.sancarloseregno.it
seregnosancarlo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18 (festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel.: 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19 (festivi 6.15-12; 15-19)

Centro culturale San Benedetto
via Lazzaretto 3
Tel.: 0362 231772
www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel.: 0362 238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45

Cappella Ospedale Trabattoni

Diacono Emiliano Drago
via Verdi 2

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione
via Verdi 85
Tel.: 0362 22881
Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6
Tel.: 0362 323111

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8
Tel.: 0362 231217
www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

via S. Benedetto 49
Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38
Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
www.circolosangiuseppeseregno.com
circolosangiuseppe@libero.it

Associazione culturale Umana Avventura

via Toscanini 13
Tel.: 333 2731159
www.umanaavventura-seregno.org
l.umanaavventura@gmail.com

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consutorio Interdecanale La Famiglia
 Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Tel.: 0362 234798
seregno@fondazioneedithstein.it
www.famigliaconsultorio.it
Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43
Tel.: 0362 231609
 seregnodancecentre@polisportivag23.com

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

via Lamarmora 43
 borgonovo.laura@gmail.com
 Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16. - ore 20.30/22

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Mensa della Solidarietà
 via Lamarmora 43
Cell. 334 1805818
 Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti
 presso Istituto Pozzi - via Sicilia
 Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17
 conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Punto di distribuzione
 presso Istituto Pozzi - via Sicilia
 Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17
 conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Centro Ascolto decanale Caritas

presso Istituto Pozzi
 via Alfieri, 6
Tel.: 0362 222397
 cdaseregno@gmail.com
 Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita

presso Centro Ascolto Caritas
 Istituto Pozzi - via Alfieri 6
Tel.: 0362 222397/239431
 per urgenze
Cell. 393 0428986
 m.p.v.seregno@gmail.com
 www.mpv.org
 Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno
Tel.: 0362 239074
 (delegato Silvio Agradi)
Tel.: 0362 235943
Tel.: 349 2935093
 unitalsi.seregno@alice.it
 www.unitalsi.it
 Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17
 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

Circolo ACLI di Seregno

via Carlini 11
Tel.: 0362 244047/230047

Gruppo Scout Seregno 1

presso ex asilo nido via Bottego
 capigruppo@seregnouno.it - www.seregnouno.it

AIMC sezione di Seregno

presso presidente prof. Emanuele Verdura
 via G. Galilei 52
Cell. 3281216826
 emanuele.verdura@libero.it

Azione Cattolica

Centro Pastorale Mons. E. Ratti
 Via Cavour 25 - Seregno
 paola.landra@libero.it
 villelladavide@gmail.com

Comunione e Liberazione

Via Locatelli, 103 - Seregno
Cell. 335 7813988
 Referente: Alberto Sportoletti
 alberto.sportoletti@unibg.it

Movimento dei Focolari

presso Fumagalli Cesare
 via Enrico Toti 38
 fumagallicesare@hotmail.com

Rinnovamento nello Spirito Santo (R.n.S.) Gruppo Osanna

presso Chiesa di San Giovanni Bosco
 via Tiziano 2
Cell. 333 6425504
 www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it
 rocco.cotardo@virgilio.it
 Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa
 parrocchiale - segue preghiera comunitaria carismatica ore 21-22.30

Scuole Paritarie

Asilo Nido e scuola
 dell'infanzia M. Immacolata
 via Lamarmora 43
Tel.: 0362 237670
 nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia
 Ottolina Silva
 via Montello 276
Tel.: 0362 320940
 scuolaottolinasilva@libero.it
 www.scuolamaternaottolinasilva.jimdo.com

Scuola dell'infanzia
 De Nova Archinti
 via S. De Nova 38
Tel.: 0362 231390
 www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia

Ronzoni Silva
 via Toti 3
Tel.: 0362 238296
 segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it
 www.scuolamaternaronzonisilva.it
 pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni Silva, via E.Toti 3, Seregno

Scuola dell'infanzia O. Cabiati via Grandi 7

Tel.: 0362 231089
 maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo via S. Carlo 43

Tel.: 0362 629910
 s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani

Tel.: 0362 330220
 Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Tel.: 0362 234186
 s.ambrogio@tin.it
 www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini

Don Gianluigi Frova
 via Verdi 77
Tel.: 0362 235501-2/238788
 info.ballerini@collegiifacec.it
 www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia e scuola dell'infanzia S. Giuseppe Via Torricelli 37

Tel.: 0362 230110/1570309
 segreteria@iemcandia.org
 www.iemcandia.org

Auxilium India Onlus

via Carlini 15
Tel.: 0362 239431
 www.auxiliumindia.it
 auxiliumindia@tiscali.it

Associazione Carla Crippa Onlus

presso Istituto Pozzi
 via Alfieri 8
Cell. 333 3104354
 www.associazionecarlacrippa.org
 info@associazionecarlacrippa.org

Gruppo Solidarietà Africa Onlus

via S. Benedetto 25
Tel.: 0362 221280
 www.gsafira.it gsafira@tin.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30
17.30	Don Orione	9.45
18.00	Basilica	10.00
	S. Ambrogio	10.30
	S. Carlo	
	Abbazia	
18.30	S. Valeria	
19.00	Ceredo	
20.00	Vignoli	11.00
20.30	Lazzaretto	

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.15
7.30	S. Valeria	11.30
	Basilica	
8.00	S. Ambrogio	17.00
	Ceredo	
	Abbazia	
8.30	Sacramentine	18.30
8.45	Basilica	

S. Valeria	9.30
Don Orione	9.45
Abbazia	10.00
S. Ambrogio	10.30
Basilica	
Lazzaretto	
S. Carlo	
Ceredo	
S. Salvatore	
Sacro Cuore	
(da settembre a maggio)	
S. Valeria	11.00
Don Orione	
Abbazia	
S. Ambrogio	11.15
Lazzaretto	11.30
Basilica	
Don Gnocchi	17.00
(tranne festività infrasettimanali)	
Don Orione	17.30
Basilica	18.00
S. Carlo	
Abbazia	
Ceredo	
S. Valeria	18.30
Lazzaretto	

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	
	Istituto Pozzi	
	Abbazia	
7.30	Basilica	
	S. Salvatore	
8.00	S. Valeria	
8.15	Abbazia	
8.30	Don Orione	
	Ceredo	
	S. Ambrogio	
	Lazzaretto	
	S. Carlo	
9.00	Basilica	
15.30	Cappella Ospedale	
	(martedì)	
16.30	Don Gnocchi	
	(comprese festività infrasettimanali)	
17.30	Don Orione	
18.00	Basilica	
	Abbazia	
18.30	S. Valeria	
	S. Ambrogio	
20.30	Vignoli	
	(mercoledì)	

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18,00	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCIV, 13 novembre 2016, numero 9

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicolafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio;

Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 18 dicembre 2016.

Ti conosciamo bene.

©pubblistat 2016



Ti consigliamo meglio.

A Seregno, Via C. Colombo



LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bcccarate.it

GO YELLOW, HAVE FUN.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



AYGO DA 8.900 EURO

- RADIO CON BLUETOOTH® E USB
- CLIMATIZZATORE
- CERCHI DESIGN DA 15"
- LUCI DIURNE A LED

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

**Provala, ti aspettiamo
anche domenica 20.**

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di listino 11.000 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 8.900 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di 1,81 € + IVA) grazie agli ecoincentivi Toyota, con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 30/11/2016 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2006. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km.